

In ordine sparso alle elezioni comunali

Sembra proprio che la prossima tornata elettorale amministrativa, per il rinnovo del consiglio comunale, sia all'insegna del rompete le righe. Dalla lettura dei quotidiani e dei manifesti murali parrebbe di capire, che a sinistra, si voglia fare sul serio nel voler competere in ordine sparso. Già i verdi hanno dichiarato pubblicamente di voler correre da soli, in parole povere si ripromettono di fare verde l'attuale coalizione, aggregazione di anime non coese per diversità di vedute, e forse, animate da vendetta per non essere stati ascoltati per tempo e per troppo tempo. Si ventila inoltre che i socialisti vogliano fare altrettanto e che, da parte della Margherita, si voglia pretendere la prima poltrona di cittadino, all'insegna del ricambio della maggioranza di partito, dal momento che la sedicente coalizione dell'Ulivo si considera un solo corpo, anche se in cerca dello spirito guida. Il Sindaco uscente Rachini sembra proprio che sia stato fatto fuori dai militanti diessini, se gli echi che pervengono sono at-

tendibili, per il fatto stesso che è riuscito a scontentare tutti, e i fatti lo dimostrerebbero, se tutti, o quasi tutti, dichiarano al momento di voler correre da soli alle prossime elezioni amministrative comunali, per le operazioni dallo stesso volute (parcheggio Spirito Santo, vendita Casa di Riposo di Cortona agli americani, ritardi nell'approntamento dello strumento urbanistico, lottizzazioni tipo Sepoltaglia per la trasformazione del territorio, da porcilaie ed altri annessi in villette, nuovo polo commerciale in Camucia, area ex Consorzio, che ha mandato su tutte le furie i commercianti e congestionato, urbanisticamente, una zona di rilievo del centro, operazioni tutte, per lo più, svuota casse comunali, di pessima immagine, non condivise se non sul piano formale ed oggetto di scarsa consultazione fra i partiti della coalizione ed inesistente con la base) e non in sintonia con le aspirazioni di iscritti e simpatizzanti elettori della frazione più popolosa del comune, Camucia, e da quella più granitica ed ortodossa Montec-

chio, più vicina al partito dei DS e la più arrabbiata, per aver dovuto fare una petizione, per fare correre l'accesso ad una nuova costruzione a ridosso del nastro stradale. Nella Casa delle Libertà ancora il tema preparazione elezioni amministrative non risulta essere stato affrontato a dovere. Non ci risultano essere state date scadenze per un percorso programmatico, o di ricerca di un candidato che possa presentarsi come leader della coalizione e che possa servire da collante, in partiti, che si concedono troppe libertà, anche quelle di recitare a canovaccio. L'ordine sparso con cui i partiti a Cortona stanno preparandosi alla competizione, induce a pensare che ciascun partito presenti un proprio candidato a Sindaco. Sicuramente è auspicabile che ciascuno di essi candidi persone di forte personalità, di alto profilo culturale e moralmente ineccepibili, radicate nel territorio e che abbiano forte il senso di appartenenza alla comunità a cui appartengono. Il profilo del candidato a Sindaco, stando all'opinione pubblica, dovrebbe risultare dalle indicazioni provenienti dalla

società che comunque sembra volere escludere soggetti che, per meriti di partito o di schieramento, siano stati beneficiari nell'occupare posti o ruoli che non dovrebbero loro appartenere. Il popolo sovrano si chiede se dei raccomandati che non siano riusciti con le proprie forze a farsi strada, possano mai amministrare una comunità, possano mai ergersi al di sopra delle parti e sentirsi moralmente a posto. Si teme che questi ipotetici personaggi possano essere a loro volta inclini alle raccomandazioni o a giochi poco trasparenti. Il Comune moderno dovrebbe apparire come una casa di cristallo, ma forse questo è chiedere troppo. Ci si lasci sognare, almeno alla partenza di una competizione: l'augurio è che possano scendere in pista, se non i migliori, almeno i più meritevoli; l'arrivo comunque si prospetta in salita anche per quei soggetti di cui si sente fare il nome e commento, e non è detta per loro l'ultima parola; qualche pezzo potrebbe perdersi per strada, per sua e nostra fortuna, e perciò tracciamo di citarli.

Piero Borrello



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La religione e la ragione degli altri

Gent.mo prof. Caldarone, ora che la polemica sul Crocifisso sembra essersi sedata, io vorrei dire, in proposito, che tutto, secondo me, è nato, compresa l'estemporanea proposta del voto agli immigrati, per smania eccessiva di protagonismo e di relativismo culturale, senza cioè una vera ragione che ne possa giustificare la reale esplicazione e portata. E' mai possibile che non ci debbano essere regole e normative precise che chiariscano, fin dal loro nascere, pretese e questioni che fanno di lana caprina? E' mai possibile che la vita civile italiana e quella politica debbano inseguire continuamente fantasmi per confondere o trascurare la reale dimensione dei problemi che assillano la vita di tutti e che andrebbero, invece, affrontati con maggiore impegno e continuità? Comunque lei potrebbe dire che, mentre suggerisco la trattazione di argomenti più seri, che dovrebbero riguardare magari la realtà cortonese, le propongo questioni che non ritengo degne di discussione. Forse sono apparso contraddittorio, ma solo in apparenza, perché avrei voluto che gli argomenti suddetti fossero stati affrontati con più ragionevolezza e senza proclamare, così come invece è successo agli appuntamenti televisivi di "Porta a Porta" al "Maurizio Costanzo show". In definitiva, vorrei da lei conoscere se sono giuste le pretese di quel signore musulmano di voler togliere dalle pareti delle scuole il Crocifisso e se si può consentire agli immigrati di votare.

La ringrazio se vorrà prendere in considerazione la mia lettera.

Un lettore affezionato de L'Etruria

A parte la curiosità del lettore di conoscere la mia valutazione dei fatti proposti, credo anch'io con lui che gli argomenti in questione siano stati, per lo più, affrontati con battibecchi, convulse rivendicazioni e argomentazioni di basso profilo, alla irrinunciabile maniera dei guelfi e ghibellini. Sono problemi seri, più che di "lana caprina", la cui gravità e problematicità saranno sotto gli occhi di tutti fra qualche lustro.

Il Crocifisso innanzitutto. Ne hanno parlato le più alte cariche dello Stato e tutti a sostenere che in quel simbolo sono le radici del popolo italiano e che quindi non possiamo non sentirci Cristiani: espressione scritta da Croce, ripetuta e condivisa dal Presidente della Repubblica Ciampi.

Da un punto di vista tecnico, l'esposizione del Crocifisso nelle aule è prevista tuttora dal regio decreto del 30 aprile 1924, è stata riconfermata nel 1928 e i Patti Lateranensi del '29 non hanno toccato la questione; nemmeno la revisione del Concordato del 1985 entra nel merito. La legge può essere discussa e anche cambiata ma serve un intervento del Parlamento oppure va impugnata davanti alla Corte costituzionale che potrebbe dichiararla illegittima. Per ora il Crocifisso resta al suo posto. Ma c'è chi obietta e replica dicendo che, essendo l'Italia uno Stato laico, o elimina tutti i simboli o li accetta tutti senza alcuna discriminazione. Ma il laico non è tenuto a ignorare l'aspetto religioso di una società, semmai deve preoccuparsi di renderlo il meno conflittuale possibile con le altre religioni, attraverso una normativa seria e rispettosa dell'identità del Paese a cui appartiene, come già è stato fatto in Francia e nella cattolicissima Spagna. Un arma che l'Italia purtroppo non possiede per quella pigrizia mentale, già sperimentata nei confronti del fenomeno dell'immigrazione, che riporta la figura del laico alla sua originaria, medievale configurazione di uomo incolto e grossolano.

Dal punto di vista culturale e spirituale, Roma è il centro della cristianità, in base alle parole pronunciate da Cristo a San Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". E' qui il luogo d'irradiazione della religione cristiana, il cui messaggio, contenuto nel Vangelo e riassunto nell'immagine del Crocifisso, è in grado di proporre soluzioni di grande rilievo e di grande modernità a tutte le controversie umane e spirituali. In altre parole il messaggio "ama il prossimo tuo come te stesso" è di una sbalorditiva efficacia universale, da cui tutti possiamo ripartire se vogliamo, e non soltanto a parole, dare un senso alla vita, alla pace e al rispetto degli altri.

Per il voto agli immigrati, per ora si tratta solo di proposta e, per come è stata formulata, spero che resti tale: con la solita superficialità e approssimazione, per farla durare lo spazio di un mattino.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 novembre 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 23 novembre 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 novembre 2003
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo
Domenica 30 novembre 2003
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 1 al 7 dicembre 2003
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Domenica 7 dicembre 2003
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Lunedì 8 dicembre 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 14 dicembre 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

L'Arca - Tel. 0575/601587 o al cellulare 335/8011446
Studio Veterinario Ipogeo - Tel. 0575/605094 - cell. 347/6876955

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

23 novembre 2003

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

30 novembre 2003

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

07 dicembre 2003

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)

08 dicembre 2003

Lanza (Cegliolo)
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Amerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in redazione lunedì 10 novembre 2003
E' in tipografia martedì 12 novembre 2003

Un articolo poco onorevole

E' apparso su L'Etruria, in riferimento alla pratica della strada che dovrebbe collegare la provinciale di Montanare con una comunale, un riferimento di indiscutibile cattivo gusto, assoluta mancanza di senso educativo e lesivo della dignità di lavoratori.

Si scrive infatti che vi sia stato "un presumibile avallo del personale dell'Ufficio tecnico Comunale", per una "firma falsa" in un documento con il quale si chiedeva l'assenso ad un esproprio.

Sul gusto e l'educazione lasciamo ai lettori il giudizio, sulla lesività della dignità dei lavoratori passeremo il tutto nelle mani più competenti del nostro legale sindacale.

Con ciò, conoscendo "per fama" l'autore dell'articolo, non vogliamo assolutamente entrare in alcuna polemica, perché non desideriamo stucchevoli lungaggini su questioni che colpiscono persone nella loro profonda dignità e professionalità; d'altro canto è doverosa una precisazione quale esponente della CISL della Val di Chiana.

E' prassi che il documento in questione, citato come a firma falsa, venga inviato, da parte del comune, al proprietario di cui si vuole espropriare il terreno, ed è prassi che questo documento venga riconsegnato debitamente compilato e controfirmato. Ciò è stato quanto che è avvenuto.

Ora sarà l'autorità giudiziaria a fare indagini e chiarire il fatto, a noi compete correttamente solo attendere la conclusione di tutto, senza emettere preventive senten-

ze, senza fare poco intelligenti e sprovvedute allusioni.

L'ufficio, o meglio gli impiegati dell'ufficio tecnico riferiscono che non hanno fatto che registrare che il documento aveva tutte le caratteristiche della veridicità e per tale è stato messo agli atti.

Personalmente sono stato alcune volte in questi uffici ed ho riscontrato la massima cortesia e solerzia, grande disponibilità all'accoglienza rivolta al pubblico.

Certamente nell'articolo viene accreditato un "presumibile avallo" del personale che denota già una presa di posizione, e più avanti gli impiegati vengono sostanzialmente apostrofati "... resta difficile fidarsi di certi soggetti che occupano posti pubblici e delicati..." il che pone tutto il personale sotto una luce sospetta e discriminante, ancora prima che l'autorità giudiziaria abbia espletato le sue indagini.

Tutto ciò è ignobile e rivela scarsissimo senso della misura e della più elementare correttezza.

Vogliamo sperare che alla fine del "salmo" si scriva della perfetta coerenza alla quale si è attenuto il personale, ma se anche così verrà fatto vorremmo doverosamente anche le scuse formali ed esplicite su questo giornale da parte dell'autore del poco onorevole articolo. Rivolgiamo un appello al direttore del giornale perché prenda in considerazione che la pubblicazione di certi articoli non squalifichino il nostro storico e corretto giornale.

Per la CISL - Val di Chiana
Ivan Landi

EUROPA
EUROPA

Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Vita e morte delle piccole città storiche. La Nazione 7 marzo 1974

I lontani saluti di Cortona

Come eravamo

L'articolo è ormai vecchio, anzi, per lo scorrere odierno dei ritmi è addirittura archeologico.

Anche la pagina ingiallita attesta questa corsa implacabile in avanti e viene da chiedersi cosa sia rimasto come allora, se si escludono le mura di Cortona, i campanili e l'aria buona.

Il pezzo è firmato da Mauro Mancini, il quotidiano è La Nazione, la pagina la mitica terza, quella della cultura, un tempo. La data, il 7 marzo 1974.

Il ritaglio scappa fuori da un insieme di altri ricordi giornalisticamente del passato: una specie di emeroteca familiare da cui, a volte, emergono autentiche perle.

E questa volta, di perle ce ne sono un'intera collana, tante sono le cose, le persone, le atmosfere che vengono fuori da questo pezzo: a cominciare proprio dall'aria che è buona come una minestra (non certo del pronto-cuoci, ma di quelle vere e di lenta cottura).

Cortona com'era, insomma, prima di tante evoluzioni: turistica senza esagerazioni, autonomia nella scelta, conflittuale ma vogliosa di emanciparsi, religiosa e tollerante (altro che sfruttare l'immagine di Cristo dalle scuole), internazionale senza svendere l'identità.

E poi avevamo ancora il vescovo! Qualcuno si ricorderà le cose che Mancini ebbe a raccontare, altri le leggeranno per la prima volta e chissà cosa penseranno.

Unica bussola per orientarsi nella miriade di informazioni spezzettate che emergono da questo bozzetto è il tempo trascorso, che è davvero parecchio e non è passato invano sugli uomini e sulle cose.

Considerando il tempo, si comprendono o si valutano differenzialmente tante affermazioni.

Fra tutte le sensazioni che l'articolo ha evocato, quella più forte, per quanto mi riguarda, è l'immagine del prete di S. Angelo: che era (vorrei dire "è" poiché così mi sembra ancora) don Bruno Frescucci.

L'iracondo, scanzonato, irriverente don Bruno: che poi era giornalista e storico locale documentato come pochi altri dopo di lui.

Ebbene: l'episodio ricordato è autentico, anche se non ne conosco perfettamente le circostanze.

In questi tempi di assuefatta condivisione una ventata di sana conflittualità suona davvero come una sveglia!

Cosa aggiungere poi sui trecentomila turisti annui, sulla ricaduta di 30/40 milioni (di lire) che viene annunciata quale punto di conquista... altri tempi, davvero.

E l'aria? E' rimasta sempre buona come una minestra?...

Isabella Bietolini

A colloquio col sindaco più giovane e col vescovo più vecchio d'Italia. Come le campagne si sono "napoletanizzate". Scomparsi gli allevamenti della Val di Chiana. Gruppi di minoranze religiose fanno propaganda attiva. Realtà del turismo

Ho chiesto all'uomo anziano della bottega "Il cocchio", quale sia la cosa più buona di Cortona. "L'aria", ha risposto. "L'aria che si respira".

Ho domandato se, secondo lui, l'aria poteva essere minestra o companatico. "Minestra", ha detto. E per il companatico? "Per il companatico è diverso, le cose non vanno più tanto bene, d'inverno poi queste cose non si vendono". Boccali, vasi per fiori, tavolette in rilievo da appendersi al muro: saluti da Cortona.

Quanto costano i saluti? "Costano di trasporto, si caricano per strada". Perché per strada? "Perché li fanno lontano, la fornace di qui ha chiuso". Da tanto? "Tre anni fa". Fallita? "No, erano vecchi e non hanno voluto insegnare il mestiere".

Nella bottega è entrato un giovane: "In città non l'avete questa pace". C'è pace a Cortona? Ho chiesto al Sindaco. "E' vero, siamo in pace con tutti. Solo un prete, quello di Sant'Angelo, tira pietre alle nostre macchine durante le campagne elettorali".

Ventotto anni ha Tito Barbini, sindaco da tre, con un breve passato moscovita. Infatti il prete di Sant'Angelo lo chiamava "piccolo Stalin" e volle una volta mobilitare contro di lui i colleghi. Non ci riuscì, molti preti risposero che il Sindaco era un buon sindaco. E questa è tutta intera la guerra di Cortona. Da allora mi dicono che regna la pace in questa città di dieci monasteri gestita da sempre dai comunisti.

POESIE

Sono andato a trovare il capo della diocesi, monsignor Giuseppe Franciolini, con i suoi 85 anni il vescovo più anziano d'Italia. Mi ha offerto un suo libro di poesie devo dire molto belle e mi ha parlato di Santa Margherita che dalla basilica veglia sulla città: sette secoli, un corpo ancora ben conservato. Ma i comunisti chi sono? "Oh ci sanno fare, la loro propaganda è migliore della nostra, noi siamo più quieti, più sereni e confidiamo sempre che nei momenti più importanti prevalga il buonsenso della gente; così ognuno di noi va per la sua strada, ma quando è possibile lavoriamo insieme. Poi, si sa, ci sono i periodi elettorali". Il sindaco infatti mi aveva detto che il Comune finanzia ventun scuole materne e fra queste, due sono dei preti. ("L'80 per cento di bambini sistemati, una percentuale più alta di Bologna" dice il Sindaco con orgoglio).

Il Vescovo non si inquieta, dall'altezza del suo tempo ha parole buone per tutti e sterminato coraggio e pazienza. Solo i Testimoni di Jovea gli hanno strappato un piccolo moto di disagio, quando siamo arrivati a parlarne. Una colonia si è insediata a Camucia, la frazione ricca e mercantile di Cortona e da laggiù salgono alla Rocca, instancabili, pressanti, petulanti. Vieni da pensare che i neofiti furono sempre petulanti.

Ma questi fanno sentire la loro presenza al di là delle regole del buongusto. Questa è l'opinione. Il vescovo Franciolini, se chiedesse-

ro di lui li riceverebbe, ci parlerebbe volentieri. Ma vanno a bussare in tutte le case fuor che nella sua. Che è grande, in penombra. E lui è piccolo.

TRE GIORNI

Ci sono anche gli Evangelisti nelle campagne di Cortona, quelli illuminati dallo Spirito Santo e perciò si dicono "Pentecostali". Sono contadini. Almeno cento. "Buona gente" dice il Vescovo, "buona gente che non dà noia".

A Cortona siamo rimasti tre giorni perché, nell'apparente quiete non è una situazione semplice. La nostra inchiesta ha un itinerario: alcune piccole città storiche toscane e umbre. E una speranza: quella di raccogliere motivi di pacificazione in contrasto col tumultuoso resto del nostro mondo. Ciò potrà avere molti significati. Se non altro può offrire un margine di speranza per le nostre nevrosi da guarire. O più profondamente, più politicamente, domani potrà diventare un messaggio di solidarietà, dal basso. In fondo questa è una provincia di cui nessuno ha parlato in termini di paragone con "noi". Cioè con il resto delle città e dei problemi.

Ma dobbiamo domandarci anche un'altra cosa se vogliamo che il panorama sia giusto: quanto e come l'antica provincia paga la sua quiete, la sua aria pulita che tiene su come una buona minestra. Che prezzi hanno questi beni a San Gimignano di cui ci siamo interessati nel primo articolo dell'inchiesta e oggi a Cortona? In disoccupazione, in emigrazione, in miseria? Vediamolo. E' soltanto andando da una fortezza all'altra, quasi sempre sull'alto dei colli, che se ne cuce vita e morte.

Che senso hanno, città così, oggi? Cortona è rimasta architettonicamente pulita, quasi tutta ancora chiusa fra le mura. Ai suoi piedi sono sciamati i mercanti, gli allevatori di maiali, i consorzi agricoli ed è nata Camucia. La città storica si è spogliata di questi traffici, ma è rimasta più bella e più povera. Il tessuto è fatto da artigiani e bottegai e da attese turistiche. Nell'intero la città non è comunista, sono comuniste le campagne.

Fin che resse la mezzadria c'erano le grandi famiglie coloniche anche di trenta persone che allevavano bestiame perché la Valdichiana è sempre stata un centro di allevamenti importanti. Già i romani sceglievano per i sacrifici agli dei, vitelli chianini. Dagli anni Cinquanta è cominciata la crisi, la campagna non pagava più e la gente che ha potuto si è trasferita a Prato e anche a Empoli attratta dalle fabbriche. Il Sindaco dice che almeno il 5 per cento degli imprenditori pratesi vengono da qua.

DAL SUD

Nacque il lavoro a domicilio. Milleduecento donne nel comune di Cortona lavorano goli di lana per mediatori misteriosi che li avviano negli Stati Uniti. Sono stati fatti affari giganteschi con queste milleduecento formiche. Ora che è venuta una legge in difesa di chi era alla mercè dei mediatori, le cose vanno un po' meglio. E' fatica organizzare chi ha molto bisogno

di lavorare e basta.

Mentre le grandi famiglie coloniche si dissolvevano, arrivavano i napoletani e i calabresi (ex emigrati in Svizzera e Germania) a comprare fazzoletti di terra. L'impatto fra una società e l'altra non in cosa semplice e indolore. Dice il Sindaco: "I nostri contadini rimproveravano ai nuovi il senso individualista e forse egoista che si portavano dietro, la loro disponibilità a tutto, la loro non vocazione alla lotta politica. Ma adesso è una situazione che si va superando".

Con i contadini del Benevento sono arrivati anche i protestanti, i "Pentecostali" che tutti i giovedì alle sei e trenta si riuniscono nella chiesa-capanna costruita dai fratelli Loconte, contadini. Ciò accade dalle parti di Farneta che è una pieve Romanica sorprendente, riportata in luce da don Sante Felici in trentasette anni di lavoro.

Don Sante è il prete archeologo e paleontologo che trova elefanti di qualche milione di anni fa in una cava di rena e al quale il Sindaco comunista ha promesso un museo. Anche per questo sono molto amici. Il magazzino delle ossa piatrate don Sante lo fa visitare a tutti e ogni tanto gli rubano un pezzo. Lui se ne accorge e al posto del reperto mette un bigliettino che mi sono trascritto come esempio: "Dentino di latte di cervo del Pliocene rubato il giorno tale da una signora benestante che io conosco".

SPERANZE

In una ventina d'anni la popolazione del Comune è calata da trentacinquemila a ventiduemila abitanti e l'emorragia si è appena attenuata. C'è da pensare che se non fossero arrivati i "meridionali" il salasso sarebbe stato mortale. Intorno a Cortona, lungo la collina, almeno cento fra tedeschi e inglesi hanno comperato le case di pietra dei contadini e ne hanno rifatte residenze per la loro pace. Da quattro anni, per due mesi d'estate vengono a Cortona cento studenti d'arte della Georgia e vivono nelle famiglie. Si può calcolare un apporto all'economia locale di trenta o quaranta milioni di lire. Il 15 aprile il sindaco Barbini andrà ad Altanta che della Georgia è la capitale, invitato da quella università e gli sarà offerta la cittadinanza onoraria per ringraziarlo dell'ospitalità che ogni anno viene riservata ai ragazzi americani. A questo punto il tempo delle scomuniche sembra veramente lontano.

Trecentomila sono i visitatori di Cortona in un anno. L'azienda di soggiorno e turismo è ben condotta, attivissima. Ma si tratta di gente che passa e va via. I pellegrini poi non lasciano molto del loro poco.

In che cosa spera, dunque, Cortona? Spera che lo Stato da una parte e la Regione dall'altra non continuino a incrementare le zone in sviluppo trascurando quelle depresse. L'Amministrazione comunale, anche verso la Regione, chiede una inversione di tendenza.

Perché Cortona non rimanga soltanto un serbatoio d'aria buona.

Mauro Mancini

Farneta - Relais "Villa Petrischio"

Mostra dell'Università Europea del Design

Lo scorso venerdì 21 ottobre, ha avuto luogo, nella splendida cornice del "Relais Villa Petrischio" di Farneta, un'altra importante serata dell'ormai noto Art Café! Questa volta c'erano però degli ospiti d'eccezione. Nei locali dell'Art Café, si è esibita niente meno che l'Università Europea del Design.

A fare le veci per l'Università Europea del Design è stata la direttrice, Carla Pulcinelli, che oltre ad introdurre i lavori degli studenti, si è anche soffermata sull'attività didattica svolta nella scuola; la scuola, con sede a Pescara, ha corso di studi triennale, ed organizza corsi di:

- Grafica pubblicitaria
- Arredamento di interni
- Progettazione cad
- Moda creations
- Techno fashion
- Grafica multimediale
- Web design

Si possono iscrivere all'Uni-

versità, che ricordiamo non è un'istituzione pubblica, bensì privata, coloro i quali hanno terminato il normale iter di studi medi superiori. A corollario della sfilata, c'è stata anche una mostra di pittura di due emergenti pittrici aretine, nonché una mostra di creazioni di un noto modellista orafo locale.

Ed infine, tanto per dimostrare ulteriormente l'elevato standard della serata, sono state chiamate a sfilare, indossando chiaramente i capi creati dagli studenti dell'Università, sei splendide modelle, alcune delle quali hanno collaborazioni continuative con i più noti talk-show RAI! Per chi volesse avere più informazioni riguardanti la Scuola, può contattare direttamente i seguenti numeri: 0854213502 - 085378151. Per chi invece volesse avere informazioni sulle prossime serate dell'Art Café, può contattare direttamente i titolari di Villa Petrischio, al seguente numero: 0575/610316.

Stefano Bistarelli

INVITO A CORTONA

*Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo*

CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO
3 settembre - 17 novembre: Studies Abroad program - Vacanze studio a Cortona

GASTRONOMIA, FOLKLORE, MANIFESTAZIONI VARIE
23 novembre: La Bruschetta con l'olio nuovo offerto dai frantoi Cortonesi e Castagnata (Org. Calci Cortona-Valdichiana)

6-8 dicembre: Un Fiore per la vita - offerte Stelle di Natale (Org. Calci Cortona-Valdichiana)

8 dicembre: XXXII Sagra della ciaccia fritta - X Edizione della poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 2003 - 6 gennaio 2004: Presepi artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di Santa Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa S. Filippo e Chiesa Fratta. Presepio vivente in loc. Pietraia (nei giorni festivi)

PAGINE

NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia

diretta da Roberto de Mattei

Via G. Saracino, 8 - 00136 Roma
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Tel. 06/3973885 - 06/3973888
Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA

*Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984*

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Ricordo del maestro Galliano del Soldato

Con vivo piacere che mi accingo a ricordare la figura di un maestro di scuola elementare che i cortonesi, anche se solo i meno giovani, hanno sinceramente amato. Si tratta di Galliano Del Soldato, ultimogenito di una numerosa quanto antica famiglia di Foiano della Chiana. Subito dopo la na-



Tenente Galliano Del Soldato nel 1919 (collezione privata del dott. Gian Franco Del Soldato)

scita, avvenuta il 20 gennaio 1896, il padre Domizio decise di affidare il piccolo ad una balia di Crete perché la mamma, Sofia Foianesi, non era in grado di poterlo crescere in salute, sia per l'età non più verde che per la gracilità del neonato.

L'aria della nostra campagna e il latte della giovane tata fecero così bene al piccino che in breve tempo ritornò a casa in piena salute. Dopo aver terminato le scuole elementari di Foiano, nel 1906 Galliano venne ammesso al Collegio Principe di Napoli in Assisi ed iscritto alla Scuola Normale promiscua "R. Bonghi". A diciassette anni si diplomò e, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento, si trasferì in provincia di Udine presso la zia Linda Foianesi che era direttrice delle scuole di San Pietro al Natisone. Appena arrivato riuscì ad ottenere l'incarico di insegnante presso il comune di Comeglians nell'alta Carnia, dove il giovane "maestrut" (maestrino) imparò a conoscere, rispettare ed amare la montagna.

Allo scoppio della Grande Guerra venne arruolato nel 3° Reggimento Alpini a Pinerolo in Piemonte e terminato l'addestramento fu inviato al fronte in Carnia, in quegli stessi luoghi dove aveva fatto il maestro. L'impatto con la guerra di trincea fu devastante per molti giovani italiani, con spaventose ferite nel corpo e nella mente, ma non per il ventenne Galliano che affrontò con grande coraggio ogni situazione.

Dal suo diario: "Il sentiero è qualcosa di arrabbiato, ripidissimo, a zig e zag, sdruciolevole. Ogni tanto entra in gallerie. Sono posti di riposo coperti [...] Arrivo ad una specie di corridoio, seguito di quello già percorso, solo che al di sopra delle pareti di neve stanno numerosi sacchetti di terra. Credo siano i camminamenti. Domando dove sono le trincee. Mi rispondono sorridendo - sono queste -. Guardo intorno e rimango meravigliato. Sono quelle delle trincee? Le immaginavo in altro modo. Mi fanno entrare in una specie di tana, costruita di neve e sacchetti. C'è

posto per due. Sul davanti, verso il nemico, stanno due lastre doppie di lamiera, con feritoia. Gli alpini stanno davanti ad esse col fucile nel foro". Per il valore dimostrato in combattimento e per le ferite riportate gli vennero conferite una medaglia di bronzo e una d'argento al Valor Militare, oltre ad essere promosso sottotenente.

Dopo aver dimostrato di essere anche un ottimo ufficiale, terminato il conflitto venne congedato il 9 maggio 1920. Galliano fece finalmente ritorno nella sua Foiano, dove il successivo 25 settembre prese in sposa la dolce e buona Minerva Quinati, detta Mina, e dal loro matrimonio nacquero nel 1921 la figlia Marise e nel 1924 il piccolo Gian Franco.

Riprese, dunque, a fare il maestro accettando il nuovo impiego presso le scuole di Cortona. Qui rimase per quindici felicissimi anni, periodo che segnò positivamente la vita della sua famiglia, nonostante in quel periodo stesse imperversando in tutta Italia la violenza fascista. Galliano, che era socialista, preferì tenersi lontano dalla lotta politica, dedicandosi con grande passione alla famiglia e alla professione. Si distinse per l'instancabile attività all'interno del Patronato Scolastico cortonese ed una delle sue iniziative più meritevoli fu la "Colonia montana estiva per gli alunni gracili" di Ginezzo, istituita nel 1924 insieme al dott. Dino Aimi, al sig. Roberto Bezzi e ai colleghi Amedeo Rossi e Ruggero Argentini.

Dopo essersi iscritto al Partito Nazionale Fascista, nel 1928 entrò con il grado di Capomanipolo nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Ma la sua attività politica si limitò esclusivamente ad un maggiore impegno nell'Opera Nazionale Balilla, cercando di trasmettere ai giovani la passione per la vita all'aria aperta, il rispetto per la natura, la disponibilità e la correttezza verso il prossimo, l'onestà e l'amore per la Patria. Appena aveva un po' di tempo libero andava a fare delle lunghe pedalate in bicicletta come il giro del Trasimeno, il suo percorso preferito, oppure delle escursioni in montagna o delle spericolate gare di sci con gli amici sul monte S. Egidio. Galliano era anche un abile fotografo (per alcuni anni fu corrispondente fotografico della Domenica dell'Agricoltore supplemento del Popolo d'Italia) oltre che un grande appassionato sportivo, specialmente di ciclismo e di calcio.

Ma erano i libri la sua vera passione: tanto li amava che si specializzò anche nel loro restauro, allestendo una biblioteca fornitissima e trasmettendo tale passione anche a Marise e Gian Franco. A Cortona abitò in via S. Benedetto e in Borgo S. Domenico, ma nel 1935 dovette trasferirsi con tutta la famiglia nella vicina e più grande Arezzo, per consentire ai figli un adeguato proseguimento degli studi. Il figlio così ricorda quel tristissimo 2 ottobre 1935, giorno del definitivo abbandono di Cortona: "Il dolore di lasciare questa bella cittadina con tutti i suoi ricordi, i parenti e la casa di San Domenico [...] è grande [...] La mamma racconterà sempre con orgoglioso compiacimento che in occasione delle

periodiche visite a Cortona con il babbo non hanno mai potuto percorrere tutta la Ruga piana, che è il Corso della città, a causa della gente che li fermava per salutarli".

Poco tempo dopo la conclusione dell'esperienza cortonese terminarono anche gli anni felici della famiglia Del Soldato e non a causa della nuova sistemazione, ma perché l'Italia fascista era entrata sciaguratamente in guerra al fianco della Germania. Galliano fu richiamato alle armi ed inviato nel giugno 1940 sul fronte occidentale con l'11° Reggimento Alpini della Divisione Pusteria. Terminata l'indegna spedizione contro la Francia fu ricollocato in congedo il 30 luglio 1940. Ma dopo sei mesi fu ancora richiamato ed inviato con il suo reggimento in Albania, per "spezzare le reni alla Grecia". Il distacco dalla famiglia fu dolorosissimo ma Galliano e Mina si scrissero quasi tutti i giorni, cercando di colmare il vuoto che li separava con una fittissima e tenera corrispondenza. Il fronte greco si rivelò durissimo, per il rigore del clima e per la violenza dei combattimenti, ma Del Soldato, promosso maggiore, forte dell'esperienza della precedente guerra riuscì a cavarsela in ogni frangente fino all'8 settembre 1943, che lo sorprese comandan-



Il "maestrut" a Comeglians nel 1914 (collezione privata del dott. Gian Franco Del Soldato)

te del II° Battaglione Alpini Reclute a Brunico in Val Pusteria. Nella colpevole assenza di direttive superiori si preoccupò soltanto di mettere in salvo il più alto numero di reclute, ma inutilmente, perché fu arrestato insieme all'intero reparto il giorno successivo e trasportato nel campo di concentramento di Kremes nei pressi di Vienna, poi in quello di Przemisl in Polonia e infine a Muinzinghen in Baviera.

Dopo tre mesi di prigionia tornò in Italia e venne assegnato al Battaglione Addestramento Ufficiali di Ferrara.

Dopo ulteriori trasferimenti, preoccupato dalla sorte del figlio Gian Franco che nel frattempo era anch'esso partito per la guerra e con una grande voglia di terminare l'esperienza militare il 25 aprile 1945 trattò la resa con il C.L.N. che gli rilasciò un salvacondotto per tornare a casa, dove lo raggiunse anche Gian Franco.

Ma la felicità della famiglia appena riunita durò poco, perché il 2 giugno 1945 padre e figlio vennero arrestati e cominciarono per essi un'interminabile odissea: internati nel campo di concentramento di Chiaravalle ad Ancona; in quello di Torrette di Falconara; successivamente a Cesenatico, dove furono divisi, Gian Franco a

casa e Galliano trasferito a Taranto.

Infine, riuscì a farsi mandare nel vicino campo di Laterina, dove rimase fino al 17 agosto 1946, giorno in cui fece definitivamente ritorno a casa. Per il maestro Del Soldato, uscito dall'esperienza dell'ultima guerra veramente provato nel fisico e nel morale, le disavventure non erano ancora terminate.

Infatti, nel corso della frettolosa, inefficace e superficiale epurazione con provvedimento del 27 marzo 1946 era stato dispensato dal servizio e privato ingiustamente del suo amato impiego di maestro.

Uomo onesto quanto tenace, oppose ricorso presso il Consiglio di Stato, che con decisione del 3 maggio 1948 gli dette ragione.

Galliano, commosso fino alle lacrime per la completa riabilitazione, fu finalmente riammesso in servizio, riprendendo l'insegnamento nella scuola di via Masaccio ad Arezzo.

Continuò con immutato impegno a svolgere la sua professione per altri tredici anni e nel 1961 andò in pensione.

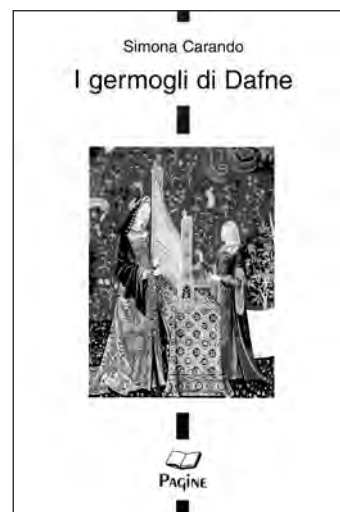
In quel periodo Galliano e Mina cercarono di rifarsi dei preziosi anni che la guerra spietata aveva loro rubato ed insieme fecero numerosi viaggi in località di montagna, l'antico e mai dimenticato amore.

Purtroppo la notte del 24 agosto 1966 l'anziano maestro cessava di vivere all'ospedale di Auronzo di Cadore e concludo con le parole del figlio: "Con Galliano scompare un uomo esemplare: religioso ma non bigotto, teneramente attaccato alla famiglia, profondamente onesto e sorretto da un forte senso del dovere, valoroso combattente, grande educatore, forse burbero ma buono sinceramente e disponibile con tutti quelli che hanno bisogno [...] I ricordi sono nel mio cuore e mi sono spesso tornati alla mente soprattutto nelle lunghe notti che il sonno non riusciva a riempire".

Mario Parigi



Libri in redazione



Se viaggiamo con la mente attraverso i ricordi, riusciamo per un attimo a rivivere non solo quelle sensazioni impresse nella nostra memoria, ma anche a riscoprire il nostro io più intimo.

E così riaffiora il ricordo, annebbiato del tempo trascorso, ma non dimenticato o rimosso. Dunque, il ricordo nel libro di poesie "I germogli di Dafne" di Simona Carando (Edizione Pagine), e un "ulteriore tempo", oltre quello della nostalgia. E' il tempo della possibilità, ciò che resta sempre da fare. Eterno incompiuto, a partire da quel giacimento di ricchezze interiori che è l'infanzia. Nella prospettiva del ricordo, l'autrice richiama direttamente la sua fanciullezza, dalle immagini ai profumi. Ma questa spensieratezza, destinata a cancellarsi sempre più inesorabilmente, rimane solo un indefinito, lontano eco. Questo desiderio di far riemergere le sensazioni "infantili" nel presente, è evidente nelle prime poesie della

Carando come in "Trittico di primavera".

Ma la freschezza di alcune immagini riportate nelle liriche, relative ad una infanzia trascorsa felicemente e spensieratamente, si contrappongono ad altre, che esprimono la precarietà e la delusione della vita, con malinconia: una realtà scabra, grigia, angosciosa e sofferente. Nella poesia "Il viaggio" è evidente questa drammaticità esistenziale. Inoltre l'autrice sente la necessità di cercare, pur rimanendo nel suo tempo, quell'armonia perfetta che è fuori del tempo: la bellezza. Ma la crisi dell'assoluto della bellezza matura nell'autrice ed è evidente nella poesia in cui parla di Dafne, simbolo di cambiamento e trasformazione e rappresentazione di "il mito classico della metamorfosi": "A Dafne fuggitiva/nacquero così/fermogli estremi". Dalle immagini colorate e luminose, Simona Carando passa a descrizioni opache e senza colore. Luoghi e personaggi reali o inventati, che sono presenti in questi libri di poesie, dove i ricordi e i sogni, rappresentano un rifugio per gioire dei piaceri di un tempo, scontrandosi con le incertezze e le angosce della vita.

Un poesia impegnata di ricordi, immagini, dolore e al tempo stesso, ricca di emozioni, che dimostrano una grande vitalità, forza interiore e sensibilità propri di una grande poetessa. La varietà di temi dimostra una maturazione interiore che va dalla poesia del ricordo alla poesia della sofferenza in un continuo crescendo di tensioni e profondità. **Sabrina Dammico**

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62558
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Roccar
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 10
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

Strada S. Eusebio Tavarnelle

Quando si parla di tasse, l'Amministrazione comunale cortonese non fa sconti a nessuno, dagli archivi ed elenchi vengono (almeno dovrebbe essere così) tirati fuori tutti i cittadini nome per nome indirizzo per indirizzo, i quali pagano puntualmente la tassa inviata. Quindi quando si dice diritti e doveri, è perché almeno nella normalità ogni cittadino nella vita deve compiere doveri, ma deve avere in "cambio" anche dei diritti. La premessa non è casuale ma specifica all'argomento trattato, infatti se i cittadini di Tavarnelle hanno come tutti gli altri compiuto il loro dovere pagando tasse debbono avere in cambio anche i servizi. Il problema in questione pone al centro dell'attenzione la strada che collega la SR 71 al cimitero di S. Eusebio, e le fognature a cielo aperto, sempre nella zona citata, il tratto di strada è circa 100 m. ed è sterrato da sempre, nonostante le richieste fatte, le buche pericolose sono molte e dopo un lungo periodo di siccità è arrivata la pioggia la quale contribuisce a rendere ancora meno transitabile il tratto di strada.

Quindi non si parla di un investimento impegnativo ma di una minima spesa, la asfaltatura totale, che troverebbe il consenso unanime dei cittadini, i quali sono costretti a dei veri e propri slalom per evitare le buche, il disagio, visto che la strada collega la SR71 al cimitero come alla chiesa locale, è evidentemente maggiore per le persone anziane.

Anche il cimitero alle prime piogge è quasi impraticabile dalle pozze di acqua, certo che non è uno spettacolo vedere la gente in punta di piedi per non bagnarsi, ed allora perché una amministrazione pubblica non guarda alla gente, non valuta aspetti seri, problemi reali, e quello che non si capisce, di poca spesa e pochi investimenti come il caso in oggetto, ricordando gli sprechi che la sinistra cortonese ha fatto con soldi pubblici di tutti noi, dalla Cortona Sviluppo costata alle casse comunali oltre 350 mila Euro, al parcheggio dello Spirito Santo. Tavarnelle non è esclusa da investimen-

ti, per esempio il bocciodromo nuovo costato circa 350 milioni di vecchie lire, allora perché non si investe qualche spicciolo per risolvere un problema serio che interessa tutti.

La risposta almeno per il sottoscritto è solo perché una strada non ha effetto immediato sui voti,

o sulle campagne elettorali, il bocciodromo, con una spesa esosa ha impatto bisodino, insomma fa eco, allora bisogna dire a questi signori amministratori che i cittadini non sono tutti uguali, almeno quando non si parla di tasse, ma di diritti.

Luciano Meoni

Cortona, Tuscher Hall

Un nuovo splendido locale

Giovedì 30 ottobre, ha avuto luogo l'inaugurazione di un nuovo locale a Cortona, in via Nazionale (più nota a tutti come "Ruga Piana"), il Tuscher Hall, Fusion Bar!

Gli ideatori, nonché proprietari, del Tuscher Hall, sono una giovane coppia di Foiano, Massimo Olivieri e Donatella Ottonello, già proprietari di un altro bel ed innovativo locale a Foiano della Chiana. La giovane coppia, ha già una grande esperienza in questo campo, in quanto come già detto, proprietaria di un altro locale, ma anche perché entrambi provengono da un cammino lavorativo,

campo dell'intrattenimento e della ristorazione, impostata in un Caffè tipicamente all'italiana, con quel gusto di non sò che di retrò che lo fa assomigliare ai grandi Caffè storici dello scorso secolo, dove i vari letterati, gentiluomini e gentildonne, amavano incontrarsi per sorseggiare un tè e disquisire di arte.

"Ma perché", chiediamo a Massimo, "il nome Tuscher?"

"Per due motivi" ci risponde, il primo di carattere prettamente fonetico, perché ci sembrava carino l'accostamento fra la parola Tuscher e la parola Toscana, pronunciata in inglese, poi, per voler



sempre in campi simili a questo, che li ha portati a fare esperienze a Londra ed in Germania.

Quindi la cultura nordica, specialmente quella di Londra nel

fare un omaggio al grande architetto di Norimberga Marcus Tuscher, restauratore di palazzo Ferretti, uno dei più bei palazzi di Cortona".

"E che cosa volete fare nel Fusion Bar?"

"Beh, il nome dice tutto, fondere arte e ristorazione. Non a caso, come apertura, come antipasto di quello che sarà il Fusion Bar è stata organizzata una mostra di litografie ed acquerforti autentici di Salvador Dalì, Giorgio de Chirico, Mario Tozzi".

"E poi nel prossimo futuro vorremmo organizzare mostre di artisti locali, inerenti alla pittura, alla scultura, alla fotografia, ed in estate infine, se riusciremo a reperire gli spazi, organizzare anche serate in musica".

Beh, ringraziamo i proprietari e li lasciamo al loro lavoro, comunque chi volesse ammirare le opere di Salvador Dalì, Mario Tozzi e Giorgio de Chirico può ancora farlo per qualche giorno, quindi affrettatevi!

Stefano Bistarell

Aspettando la nuova stagione teatrale cortonese

Dopo la pausa estiva si apre puntuale, come ogni anno, con l'arrivo della stagione fredda, l'attesissima stagione teatrale al Signorelli.

Il 13 novembre si aprirà il sipario con un grande attore, Mariano Rigillo, che porterà in scena il famoso Misanthrope di Molière con la regia di Roberto Guicciardini.



Un'apertura di cartellone sicuramente interessante e soprattutto capace di coinvolgere e accontentare il pubblico che di anno in anno, sempre più eterogeneo, si avvicina e si appassiona a questa antichissima e nobile arte.

Vedere una pièce come questa si potrà dimostrare particolarmente utile a studenti che in classe sicuramente avranno trattato o tratteranno di questo commediografo-attore che tanto ha dato al teatro e che tanto ancora insegna all'uomo di oggi a quasi quattrocento anni di distanza.

Infatti l'opera scritta nel 1666 tuttora offre grossi spunti agli addetti ai lavori e occasioni riflessione al pubblico di ogni età ed estrazione sociale.

L'opera, portata in scena per la prima volta dallo stesso Molière e divisa in cinque atti, con agghiacciante ironia mette in luce i vizi e le virtù degli uomini del suo tempo...

Tanti secoli sono passati, tante vicende hanno modificato la società ma tutt'oggi le cose non sono di molto cambiate, anzi!

Le stesse assurdità e le stesse contraddizioni contraddistinguono anche l'uomo moderno.

Nonostante la serietà (che spesso si trasformerà in dramma e disperazione!) degli argomenti trattati durante l'intera opera, il pubblico risulterà almeno apparentemente divertito grazie alla penna sottile e ironica di Molière e alla sapiente interpretazione di Rigillo e di Anna Teresa Rosini.

Ma ben presto al divertimento si farà spazio la riflessione e la presa di coscienza da parte del pubblico.

Anche se inizialmente il

misanthrope potrà apparire ridicolo e assurdo, nessuno meglio di lui riuscirà a mostrare la triste e sconsolante realtà del suo tempo.

E proprio per dar spazio alla voce di questo personaggio (che per la sua intransigente rettitudine finisce per allontanarsi dalla società malata)

Molière decide di mettere parzialmente da parte la sua vis comica e abbandonarsi alla malinconia...

All'epoca questa scelta non fu del tutto accettata dal pubblico... chissà se invece oggi la platea apprezzerà a pieno il più profondo intento dell'autore. Maria Teresa Rencinai

2003/2004: Primo gruppo

"Rassegna cinema italiano e d'Essai"

Con colpevole ritardo recensisco la nuova "Rassegna cinema italiano e d'Essai 2003-2004" del cinema teatro Signorelli di Cortona.

L'Accademia degli Arditi e il Comune rilanciano l'iniziativa culturale dei film del mercoledì. I titoli sono gustosi, alternando cinema nazionale e internazionale di alto livello.

Il primo gruppo di film (sezione 2003) è partito mercoledì 22 ottobre con il primo episodio de "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana e si chiuderà, per la sospensione natalizia, il 10 dicembre con "Alle 5 della sera" di Samira Makhmalbaf.

Seguono altri titoli e date del primo gruppo:

- 29 ottobre "La meglio gioventù" (2° episodio) di Marco Tullio Giordana;
- 5 novembre "Il Miracolo" di Edoardo Winspeare;
- 26 novembre "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano" di François Dupeyron;
- 3 dicembre "Elephant" di Gus Van Sant.

Alcuni di questi film sono già passati, ahimè, ma li ho voluti comunque annotare per rendere ancora più chiara la nobiltà di questa rassegna.

Abbiamo tutti bisogno di grande cinema, di grande teatro, di grande poesia... abbiamo tutti bisogno di svegliarci sognando.

Albano Ricci

Accademia degli Arditi e Comune di Cortona

2003 2004

RASSEGNA CINEMA ITALIANO E D'ESSAI

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba

Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Santi Tiezzi, un ricordo vivo



Cinque anni sono trascorsi da quando Santi Tiezzi ci ha lasciati per tornare alla casa del Padre. Il ricordo di lui e di tutti i nostri cari defunti ci pone ancora una volta davanti al mistero della morte. Dinanzi ad esso sarà possibile aprire uno squarcio di sereno tra le nubi della paura? Ed ancora: sotto il peso dei pensieri imprigionati dalla assenza all'intorno, irrigati dal pianto per un volto che non vediamo più, per il suono di una voce che non sentiamo più, sarà possibile

bandire dalle nostre menti il "tutto è finito", ed uscire dal labirinto delle inquietudini circa la sorte dei nostri defunti?

Sì, se abbiamo fede nella morte e resurrezione di Gesù; sì, se la considerazione che "Egli non abbandonerà le nostre vite nei sepolcri" convertirà l'angoscia di questi interrogativi in speranza. Al di là dei confini della vita terrena, Santi vuole essere ricordato da tutti noi, dalla moglie Concetta, dai suoi figli, gli amici, le sorelle clarisse con la certezza che "non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo continuare ad amarli in Colui che non si può perdere" (S. Agostino).



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Città turistiche: attenti ai balzelli

La notizia apparsa nella Stampa di giovedì 4 settembre sulla chiusura dello check point di Firenze Sud, riservato agli autisti dei pullman turistici, perché i dipendenti della Scaf avevano deciso di partecipare massicciamente al funerale del loro Presidente Marco Biagini ci lascia perplessi.

Nessuno può vietare, a qualsiasi diitta privata, di sospendere l'attività e di associarsi al dolore delle famiglie o di una collettività per la scomparsa di una persona universalmente amata.

Nel nostro caso siamo in presenza di un servizio pubblico che non può interrompersi senza provocare pesanti ripercussioni su una fascia di cittadini provenienti da ogni parte del mondo con itinerari di studio, di lavoro o di svago che non possono essere modificati perché contemplano tempi meticolosamente studiati a tavolino.

Partendo da questo episodio

la Giunta Dominici dovrà ben riflettere su concetto di ospitalità delle città ad alta densità turistica e sui meccanismi (gli check points e i tickets) adottati per regolare il flusso dei pullmans e che invece rischiano di offuscare l'immagine di Firenze nel mondo, con effetti di trascinarsi in basso di tutte le realtà presenti in Toscana e in Umbria dalle quali dipartono gli studenti dell'Università estere per la ricerca e lo studio delle opere dei grandi maestri italiani.

L'Università della Georgia di Athens, cittadina posta nei dintorni di Atlanta con un campus di 35.000 studenti, il cui dipartimento delle arti visive organizza gli studi all'estero, ha scelto da oltre 30 anni Cortona quale sede ideale per le escursioni settimanali verso le città d'arte: Roma, Napoli, Tivoli, Perugia, Assisi, Siena, S. Gimignano, Urbino, Fabriano, Montepulciano, Pienza, Firenze, Bologna, Ravenna e Venezia.

Gli studenti, provengono da

ogni angolo degli Stati Uniti e si trattengono due mesi e mezzo per ognuno dei tre corsi annuali. Il corso estivo utilizza tre pullmans per gli spostamenti e due quelli di primavera e

re a qualche escursione da qualche taglio di budget (come di solito avviene negli U.S.A) tenuto conto che il costo del parcheggio di un autobus è di Euro 230.



Autunno 2003 (foto Lamentini)

autunno.

Già a luglio il Direttore degli studi in Cortona (dove è stato acquistato un edificio in appoggio a quello limitrofo dove si svolgono le lezioni) si rammaricava degli inconvenienti che incontrava per i tickets di Firenze preoccupato di dover prendere in esame la riduzione delle visite (S.Gimignano è già saltata). Cercava soprattutto di capire l'assurdità di un provvedimento che chiede "Fiorini" a chi porta "Fiorini" alla città. I nostri studenti, sosteneva, pagano per i musei, acquistano materiale d'arte, spendono per ristoranti, bar, fashion; cresce in loro il desiderio di ritornare e a volte di soggiornarvi a lungo. le nostre fondazioni finanziano massicciamente il restauro di capolavori e di monumenti altrimenti abbandonati... non basta questo?

Condividiamo in pieno le amare riflessioni del dott. R.G. Broun III, direttore e artista nello stesso tempo perché sappiamo essere dettate dall'affetto che lo lega alla nostra città e dalla paura di dover rinuncia-

La riprova è avvenuta sabato primo novembre quando 75 studenti e docenti sono stati costretti a una levata bestiale per trovarsi alle 6,30 alla Stazione sottostante di Camucia.

Compito degli amministratori è quello di fornire il godimento dei servizi e non di inserire trappole tributarie e disagi di spostamento agli ospiti verso i quali sono rivolte le attenzioni dei bilanci pubblici e privati.

Il movimento turistico (soprattutto quello culturale) fa crescere l'economia di una città e la ricchezza individuale. Ai comuni (per quanto disattenta alla coltivazione delle entrate) vanno (attraverso I.C.I. e addizionale I.R.P.E.F.F) risorse finanziarie incredibili tali da compensare la cancellazione di pedaggi e balzelli di sapore medievale.

Gino Schippa

N.B.: Se non sempre si viaggia in treno si evitano ingolfamenti del traffico e inquinamento delle città. Qui non siamo di fronte a gente turistica: si viaggia per lavoro.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Al cimitero è bello andare..

Il titolo è la strofa di una canzoncina molto dolce e rispettosa del culto dei morti.

Ci serve per introdurre considerazioni sui cimiteri, sul loro stato di manutenzione, sulle necessità delle famiglie.

L'attenzione dei cittadini è ovviamente rivolta a cimiteri dei centri più grandi per rilevarne disfunzioni, abbandono degrado.

Quello che a noi preme sottolineare astruendo da reali manchevolezze (come nel caso del cimitero comunale di Cortona che non ha più un custode fisso) è la concezione che si deve avere del luogo dove riposano i nostri cari e che dovrebbero essere arredati come strade e piazze fatte per la vita, attrezzate con marciapiedi, aiuole e illuminazione: più verde e meno cemento armato.

E' per questo che non accettiamo la deturpazione effettuata nel cimitero di Montecchio del Loto dove fu realizzato un secondo piano di loculi posti a chiudere la vista su Cortona. Lo scempio non è recente e c'è da augurarsi che prima o poi venga giù seppellendo il geometra che l'ha progettato.

La visita che lì abbiamo fatto riguarda però una lamentela per la costruzione di cappelle private, con riduzione degli spazi per tombe popolari. L'osservazione di fondo è giustificata ma ci permettiamo di contestarla perché le cappelle sono esteticamente belle e fanno da corollario alle due ali dell'ingresso.

Sarebbe invece opportuno ampliare verso Manzano e sistemare nel contempo il parcheggio. Ci auguriamo che nel futuro si realizzino strutture accoglienti e dignitose quali sedi dell'ultimo viaggio (suggeriamo di prendere a modello il magnifico cimitero di Tuoro sul Trasimeno).

Dalla piscina del Parterre un servizio in più per una Cortona che continua a crescere

Ci auguriamo che al momento di uscire in edicola siano stati superati tutti gli ostacoli che si sovrappongono all'avvio della realizzazione degli impianti sportivi e turistici del Parterre. La realtà locale richiede un approfondimento di attività dedicate al tempo libero, anche in considerazione del rilancio che si vuole fare della Cortona Sviluppo. Le mogli dei convegnisti o chi li accompagna, se trova una bella struttura occupa il suo tempo libero. Non dimentichiamo che soggetti privati rischiano capitali propri per realizzare un'opera di interesse pubblico su terreno e immobili di pubblica proprietà. Non dimentichiamo che le strutture ricettive del centro storico sono cresciute in qualità e posti letto!

Vino che passione

Domenica 26 ottobre 2003 si è svolta a Roma la manifestazione "3 bicchieri 2004" Roma città del gusto organizzata dalla rivista Gambero Rosso Slow-food in cui sono stati presentati i migliori vini che usciranno nel 2004.

Tra gli oltre 200 sommeliers che hanno prestato il servizio di degustazione c'era anche Mauro Alunni che proprio nella passata primavera ha conseguito il diploma di sommelier.

Mauro appartiene alla FISAR (Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori della Degustazione di Bettolle Siena), e si è avvicinato al mondo del vino per caso circa due anni fa interessandosi subito a tutto quello che ruota

intorno al vino: prodotti, terreni, aziende, tecniche di vinificazione, mercato etc.. ed oltre a bere qualche bicchiere di buon vino con gli amici, ha anche messo su una piccola ma prestigiosa cantina.

In questi ultimi anni il vino ha suscitato grande interesse e curiosità e quindi ben venga il sommelier il qualche come ha detto Mauro ha il compito di osservare, annusare e assaggiare il vino facendo in pratica un'analisi sensoriale o analisi organolettica sfruttando i nostri sensi e gli organi con cui li esercitiamo per farci godere il piacere del vino e permetterci di capirlo e valutarlo.

Sobar



Gli appuntamenti di

"Nonno, racconta"

tutti i martedì alle 18 con replica il giovedì alle ore 23

su TELEIDEA (canali 22-27)

l'emittente televisiva di Chianciano Terme che raggiunge le provincie di Siena, Arezzo, Perugia, Terni, Grosseto, Viterbo

MARTEDI 4 e 11 NOVEMBRE 2003 - TULLIO FABBRI over 80 di Riccio di Cortona racconta (5 fratelli in guerra)

(NELLA PUNTATA DELL' 11 NOVEMBRE 2003 : un contributo in video di MARINO ZEPPONI, over 70, pensionato, già dipendente della L.F.I., molto conosciuto, sulla strage compiuta dai tedeschi nel luglio 1944 a Falzano sulla montagna cortonese, da cui uscì superstito: "UNA STRAGE VISTA CON GLI OCCHI DI UN RAGAZZO")

MARTEDI 18 E 25 NOVEMBRE 2003 - IVO CATANI over 70 di Terontola racconta: " Il dopoguerra a Terontola e il mio contributo alla crescita del paese"

MARTEDI 2 DICEMBRE 2003 - "CENTO ANNI DA CONTADINO (1900- 2000)"- DAL 25° DELLA MOSTRA DEL CARRO AGRICOLO DELLA FRATTICCIOLA DI CORTONA (anno 2000) - Ricostruzione in immagini e documenti della vita contadina in famiglia, nel lavoro, nell'evoluzione della mentalità e della civiltà e cultura contadina della Valdichiana, dagli stands della mostra alle date del 1900, 1930, 1960, 2000.

MARTEDI 9 DICEMBRE 2003 - EUFEMIA PUCCIARELLI over 90 di Poggioni racconta la propria vita (6 fratelli in guerra) ECCEZIONALE!

MARTEDI 16 DICEMBRE 2003 - IN MEMORIA DI OLIVO FANICCHI DETTO PIETRO IL DECANO DELLA TERZA ETA' TERONTOLESE SCOMPARSO A 97 ANNI il 1° ottobre scorso. Il figlio GIORGIO FANICCHI racconta la vita del padre e commenta un filmato che lo ritrae, realizzato nel gennaio del 2003

MARTEDI 23 DICEMBRE 2003 - Natale 1943

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

L'applicazione della tassa, prima tolta, poi ripristinata

Ancora in attesa della realizzazione fognaria

Continua a Mercatale l'attesa per la realizzazione della rete fognaria che, stando alle previsioni fatte a suo tempo da Nuove Acque e dal Comune avrebbe dovuto completarsi al più tardi nell'arco del 2002. L'opera, per un importo presunto di lire 230 milioni calcolati all'atto della progettazione, è destinata a incanalare le acque nere provenienti da una parte degli insediamenti periferici del paese, ma la sua esecuzione tarda ancora a venire a causa di alcune importanti variazioni che, secondo le voci più attendibili, si è reso necessario apportare alla planimetria del tracciato.

Intanto gli abitanti delle mede-

comprehensive di ricorso per l'indebito già pagato, furono accolte e l'esonero venne regolarmente applicato in tutte le fatture emesse dal febbraio 2001 fino al maggio 2002.

Ecco però che, senza alcun preavviso o una spiegazione, nella fattura del settembre 2002 e in quelle successive, le voci fognatura e depurazione sono comparse di nuovo tassate. Quale il motivo - è la domanda che ognuno si è posta - se le fogne ancora non sono fatte? La risposta è venuta poi da Nuove Acque accampando, pare, il motivo che anche le fosse a cielo aperto sulle quali si riversano i liquami delle case rientrano nell'ambito dei controlli e della



sime zone non ancora servite da regolari fognature, pur costretti ad usare le fosse a cielo aperto situate a valle nei campi, continuano a dover pagare lo stesso, comprese nella fattura dell'acqua, la tassa sulle fogne e quella su una inesistente depurazione. Si deve dire per la verità che Nuove Acque, all'inizio della sua gestione nel nostro Comune, si premurò di comunicare agli utenti che qualora dimoranti nei luoghi non allacciati alla rete sarebbero stati esentati, dietro segnalazione, dalle due relative imposte. Le domande,

manutenzione del pubblico servizio.

Quella giustificazione, ispirandoci alla credibilità, poteva ritenersi abbastanza convincente; se non che sino ad oggi gli interventi di ripulitura delle fosse suddette nessuno sa quando e se ci siano stati. C'è di fatto che esse sono tutte o in gran parte occluse da materiale terroso e vegetazione, tanto da trovarvi ostacolo sia il deflusso delle acque nere come il regolare scorrimento delle acque piovane. E gli utenti, pur brontolando, continuano a pagare. **M.R.**

Rotatoria della Maestà alla chiesa di Fratta

Sistemazione dei marciapiedi

Sarebbe bene che il Sindaco, l'Assessore competente dell'Amministrazione comunale di Cortona, di concerto con l'Amministrazione Provinciale, intervengano sollecitamente per definire l'attuazione dei lavori per quanto riguarda la sistemazione dei marciapiedi, rete fognante, illuminazione pubblica ed acquedotto, per il tratto stradale riportato in oggetto.

Dai disegni prodotti si evince che l'impegno ha termine dalla parte di Fratta alla rotatoria della Maestà e dall'altra parte davanti al plesso ospedaliero.

Ben sapendo che l'importo totale è molto oneroso, questo gruppo vuole evidenziare che l'opera sarebbe completata in maniera ottimale se si raggiungesse il punto enunciato nell'istestazione. Constatato che vi sono stati, sul progetto iniziale, degli utili cambiamenti suggeriti anche dalla popolazione, si propone che riservando ai marciapiedi un minor spazio (90 cm sarebbero sufficienti per garantire il transito sicuro ai pedoni) e limitando le soste

autobus si potrebbero ottenere risparmi che permetterebbero di attuare quanto richiesto.

Inoltre è bene ricordare che il progetto iniziale prevedeva che, anche nella frazione di S. Caterina vi fosse un consistente intervento, simile a quello del centro abitato di Fratta, il ridimensionamento dei lavori avrà portato consistenti risparmi tali da permettere l'attuazione dell'opera.

Si evidenzia che questi lavori sarebbero di completamento perché servirebbero per dare maggior sicurezza pedonale e veicolare per la visita al locale cimitero, il quale presto sarà ampliato proprio verso la rotatoria della Maestà, riducendo così notevolmente l'importo finanziario.

Infine si avanza la richiesta di rendere più sicura la viabilità, sulla strada comunale, nei pressi della chiesa, dove insiste una strettoia e una curva resa pericolosa dalla scarsa visibilità, il tutto può essere migliorato ampliando appunto detto breve tratto di strada.

Ivan Landi

Normativa sulle zone agricole

L'esame della questione in oggetto è importante per varie motivazioni, tra le quali in primo luogo perché permetterà di dare risposte ai cittadini in modo più esauritivo e soprattutto più celere.

Permetterà di andare incontro a giuste aspettative che da tempo avrebbero dovuto essere esaudite, perché in una collettività l'amministrazione deve essere di sostegno al cittadino e non l'ente che burocratizza o che rende difficile la vita. E di solito la si rende difficile al semplice cittadino e va, magari incontro, ad esigenze, non sempre lineari con quello potente ed più scalto.

Il gruppo della "Margherita" ha partecipato, in modo costruttivo a tutti i passaggi politici della discussione di questa importante normativa, e se anche vi erano e tuttora vi permangono motivazioni che la rendevano poco rispondente alle proprie concezioni, ha nella pratica, evidenziato due perplessità che non sono state raccolte né dal sindaco, né dall'assessorato competente la materia, né dalla forza politica che è maggiore nella maggioranza.

Per onestà politica e sinceramente non per rancore, di questi passaggi politici, ne dovremmo tenere a memoria, poiché annotiamo, purtroppo molto spesso, che le forze così dette minori non sono adeguatamente tenute in debito conto; anche se, a volte, è grazie a queste forze che è stato possibile gestire questo consiglio comunale, le sue commissioni e la vita politica in genere del nostro comune.

La vita politica democratica di una coalizione dipende dal saper accogliere, almeno qualche volta, anche l'apporto di ogni rappresentanza politica, anche se minimale come la nostra.

La dignità politica non è una semplice parola, ma rende grande chi la rende palpabile quotidianamente, oggi prendiamo atto che vi è solo la regola dei numeri.

Ogni forza politica però gestisce la propria politica come crede, fin quanto l'elettorato lo consente; noi speriamo solo che, almeno i numeri, nel prossimo turno elettorale permettano un confronto più rispettoso, ma soprattutto più dignitoso.

La nostra posizione sulle zone E/2 è sinteticamente evidenziata perché risponde a domande esplicite dai cittadini, basti vedere i molteplici annessi che esistono sul nostro territorio, e si badi bene non diciamo che sono ABUSIVI, questi annessi sono risposte costruttive di tutela del territorio, segnale da prendere in seria considerazione.

Piccole rimesse che permettono il ricovero per le persone in particolari casi di maltempo, di custodia di prodotti e semplici attrezzature che aiutano a mantenere parzialmente coltivato il territorio e che facilitano il lavoro.

Si è detto che questi annessi potrebbero essere dotati di luce, acqua, strade e non so quali altri lussi, ma piccoli appezzamenti di terreno.. cento, duecento piante di olivo potrebbero ripagare spese così ingenti?

Ma se anche fosse vorremmo non consentire di fare una strada (per esempio), una piccola strada per raggiungere più facilmente un

posto di lavoro?

Parlo di un posto di lavoro e dovrei essere ascoltato almeno da parte di persone che sensibilmente siedono in quest'aula.

Allora alle ville dell'Ossaia si è detto sì, e a quindici metri quadrati per un annesso che normato, mimetizzato, raccolto sotto un latinarino, oggi diciamo no?

Qualcuno ha cercato una mediazione che non ha rispondenza, ha proposto un'indagine tecnica per verificare la quantità presumibile di eventuali concessioni, siamo dell'avviso che se fossero cento o cinquecento le particelle potenzialmente interessate, tutti i proprietari, poi siamo certi che chiedano di fare un investimento consistente per tali annessi?

Certamente no, allora la questione è solo politica.

D'altro canto nessuno ardisca ad indicarci come chi vuole far nascere sul nostro territorio di mezzacosta chissà quanti annessi e deturpare così le nostre colline.

Quello che vogliamo è proprio l'inverso, noi vogliamo davvero TUTELARE il territorio.

Da oltre un anno abbiamo portato in consiglio comunale una proposta, che poi è stata anche ribadita nelle sue linee generali da un altro consigliere; l'interpellanza voleva far riflettere l'amministrazione su alcune possibilità che vanno proprio verso la difesa e la salvaguardia del territorio:

a - Nei pressi della Tanella di Pitagora, come dietro la chiesa rinascimentale del Calcinio scorre una fogna a cielo aperto, questo è tutela del territorio? Vi è a proposito anche una segnalazione di una signora residente nella zona alla quale non è stata data alcuna risposta.

b - Se non sosteniamo chi provvede alla pulizia del nostro cono, tanto declamato, tra breve i rovi e le sterpaglie arriveranno alla città, se non aiutiamo chi ripristina gli scoli delle acque, chi riposiziona i "lattarini" non tuteleremo il nostro territorio.

Basta osservare, magari attentamente, salendo a Cortona, dal Sodo o dal lato Camucia che molti terrazzamenti sono franati e non vengono più sistemati, questo è tutela del territorio?

Va preso atto che il cono collinare non si TUTELA E NON SI MANTIENE TALE da solo, occorre il lavoro, il lavoro paziente e costante di gente che veramente ama la terra e il territorio e non con le parole, ma con le braccia e la fatica di ogni giorno.

Noi vogliamo difendere il verde, ma nello stesso tempo, almeno tentare di operare per difendere il verde, dare strumenti, piccoli strumenti affinché questo verde, fatto dal lavoro dell'uomo possa essere praticamente difeso e rimanga un valore per il futuro e sia fruibile da parte di tutti.

Per le considerazioni esposte, benché consapevoli dell'opportunità che si verranno a creare con l'approvazione di quando è all'ordine del giorno, non daremo la nostra piena adesione e per non apparire non rispondenti ad un impegno di collaborazione nell'amministrazione del nostro comune esprimeremo, non senza rammarico, la nostra motivata astensione sull'intero provvedimento.

Ivan Landi

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI cucciolo di Labrador di 2 mesi con pedigree. Per informazioni telefonare al 329/7480546

CAMUCIA via 25 Aprile n. 10 affittasi appartamento al 4° piano (mansarda, con tre terrazze e tre sottotetti) più ampio garage per 2 auto. Tel. 0575/603442

SIGNORA cinquantenne, italiana, cerca lavoro come aiuto in casa, in ristoranti ... o nell'assistenza ad anziani, anche notturna. Tel. 0575/604682

CORTONA loc. Montecchio terreno edificabile con progetto approvato appartamenti per 650 mq. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA Centro storico appartamento 120 mq da restaurare, terrazza con vista. Posizione ottima. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CEDESI mobili ufficio in ottimo stato. Tel. 0575/355420 ore pasti

VENDESI stufa a legna seminuova in ghisa larga cm. 60x cm. 40, alta cm. 50. Euro 100 trattabili. Tel. 339/8026836

VENDESI in Tavarnelle di Cortona n. 49, villetta 2 piani (mq. 145) in zona edificabile con 395 mq di giardino. Tel. 0575/603565

CEDESI attività di Sanitaria ed articoli per bambini nel Comune di Cortona. Vero affare. Per informazioni tel. 0575/678055

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

.....
.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via **N°**
Città **Tel.**

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 2 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 111.000

Cortona campagna, in bella colonia in pietra appena ristrutturata n. 2 appartamenti con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Ottime finiture interne. Richiesta Euro 134.000 e 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Camucia, a circa un km, villetta a schiera di mq 200 così composta: PT, garage, cantina e tavernetta, P1° soggiorno, cucina, bagno, P2° 3 camere, bagno; giardino sul fronte e sul retro. Ottime condizioni. Richiesta Euro 196.000 trattabili rif. 0668

Camucia centralissimo, appartamento di mq 100 circa, posto al piano primo di recente palazzina, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze e garage. Richiesta Euro 140.000 rif. 0644

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attomo mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Pergo, appartamento di nuova realizzazione composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura, posto auto, giardino e terrazza. Richiesta Euro 106.000 rif. 0682

Camucia zona collinare e panoramica, prossima realizzazione di n. 10 appartamenti da mq 40 a mq 90, oltre giardino privato e grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime rifiniture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Camucia a 1 km circa, in lotizzazione di prossima realizzazione, n. 10 villette unifamiliari da mq 130 a mq 160 + garage e loggia; oltre a giardino privato; inoltre verranno realizzate n. 8 villette a schiera e fondi commerciali fronte strada di mq 100 circa complessivi. Prezzi su richiesta ed in agenzia possibilità di visionare progetti. RE 0677

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

Di Tremori Guido & Figlio

TEL TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Pietro Salvadori (Bistecca)



La Fratticiola a pochi giorni dalla chiusura della sua festa ha ospitato ancora una marea di gente, questa volta però raccolta e triste, commossa per la scomparsa di un suo paesano e che paesano: Pietro Salvadori. Era conosciuto con lo pseudonimo di "Bistecca", così è stato scritto nei fogli funebri, in modo caratteristico e segno inconfutabile di quella gente dei campi della nostra Valdichiana, che spesso era più nota proprio per questi così detti soprannomi.

Soprannomi che venivano assegnati con una certa attinenza e spesso rispecchiavano in tutto l'appellativo, forse "Bistecca" gli era stato dato perché magro e fondamentalmente buono, ma anche perché il nonno si chiamava Giovan Battista, "Bista"; e quindi probabilmente, la gente, trasferì al nipote il soprannome di "Bistecca". Pietro ha lasciato tutto e tutti ed ora dimora, con il corpo, a pochi metri dalla sua casa, ma il suo spirito è, e sarà a lungo fortemente ancorato nei cuori dei suoi cari, di tanti tanti amici e conoscenti.

Pietrino è allora ancora nella sua casa, nel suo ovile, tra le sue pecore e i docili agnelli, attento, scaltro come ogni pastore che si rispetti, pronto alla battuta, cordiale come chi ti conosce da tanto, aperto e spontaneo, voglioso di conoscenze, mai sazio di studiare qualche marchingegno, qualche genialità. Pietro era uno di quegli uomini che si fanno amare perché semplici e carichi d'umanità, rispettosi e sinceri.

Ti invitava ad entrare, a prendere qualcosa a condividere il suo genuino vino e il suo eccezionale

ed unico formaggio.

Lui era la generosità fatta uomo, i suoi semplici sentimenti erano visibili nel suo accattivante sorriso, in lui non vi era alcun trucco, il suo cuore era rispondente alle sue parole, dai suoi occhi traspariva il suo animo ed era la carta vincente della sua simpatia. Chi lo ha incontrato è rimasto meravigliato dal suo "far festa", impossibile provare a studiarlo, Lui era la genuina espressione della bontà. Con la sua "anziana" macchina ormai d'epoca, di un colore più unico che raro, riconoscibile in ogni dove, era sempre in movimento, era "l'argento vivo". Lo vedevi, con la sua posa di saggio a parlare con altolocati signori del credito e della finanza, con i soci della sua cooperativa, ma soprattutto con la gente più semplice di questo mondo, perfino con le sue pecore e con le sue pecorelle. Un'occhiata e capiva benissimo il male della nerina, la zoppia della giovane pecora o il male dell'agnello sofferente.

Ciao Pietrino, ora avrai da fare per secoli e secoli potrai chiacchierare all'infinito delle tue mille storie, avrai campi sterminati sempre verdi e pieni di rigogliosi pascoli, avrai ancora tavolate di amici a cena e a pranzo, che alzeranno il bicchiere e berranno alla tua buona ed invitante tavola.

Non avrai più la tua macchina che resterà nel capannone, ti dovrai adattare a "girare" nelle vie del cielo con mezzi certamente più veloci e funzionali.

Senza dubbio avrai già fatto conoscenza con S. Pietro ed essendo anche Lui "Un Pastore", la cosa sarà stata buona occasione, per un lungo ragionamento in più, per uno scambio di vedute; ma tanto il tempo lassù è infinito e anche la tua voce così afona e particolare sarà tornata brillante, come quando da giovane facevi la corte alla tua amata "Primula".

Ora vorrei chiederTi un piacere. "Parla al cuore della tua cara moglie e ai tuoi figli Loriane e Lapo, di loro che non piangano più perché tu uomo buono e giusto sei vicino a loro più che mai e stai in un luogo dove non c'è dolore, ma solo eterno amore ed illimitata serenità".

Ivan Landi



Lettere a L'Etruria

Un doveroso ringraziamento

Egr. direttore, in un periodo in cui troppo spesso si parla e si legge di malasanità e disfunzioni nei servizi assistenziali mi sembra importante portare alla conoscenza della nostra comunità una vicenda che ha visto coinvolta la mia famiglia ed un parente a noi molto caro.

Il fratello di mio padre, Vero Cateni, dopo una lunga malattia polmonare incurabile che lo ha portato negli ultimi anni della sua vita a non essere più autosufficiente è stato ricoverato per lunghi periodi nell'Ospedale di Cortona, dove ha trovato un'assistenza medica professionale e uno straordinario calore umano. Con questa lettera desidero ringraziare tutti coloro che a vario titolo lavorano ed operano presso la struttura ospedaliera di Cortona.

Non è retorica ma voglio, assieme a tutta la mia famiglia, ringraziare di cuore i medici, gli infermieri, gli inservienti ed i volontari delle associazioni di Cortona per la disponibilità mostrata verso mio zio e la nostra famiglia.

Credo che sia giusto segnalare anche quanto di positivo avviene nella nostra sanità e quanto sia importante nei momenti di difficoltà sentirsi trattati da persone e non essere semplicemente un numero in una cartella clinica.

Ancora grazie a tutti, e grazie anche a Lei ed alla sua testata per aver ospitato questa mia lettera.

Giancarlo Cateni e Famiglia

Una serata in compagnia di Harry Potter

Al Relais Villa Petrischio

È una programmazione lodevole e apprezzabile quella intrapresa dal Relais Villa Petrischio: una struttura incantevole, una vera oasi di serenità e di pace, realizzata verso la fine del secolo XVIII, alla porte di Cortona in prossimità dell'Abbazia di Farneta.

Il proprietario, dott. Stefano Tosato, ha così sintetizzato il significato della serata dedicata all'ultimo libro della saga di Harry Potter della scrittrice J.K. Rowling: "Questo evento è il coronamento di un lavoro che ha visto noi tutti impegnati nel fare di Villa Petrischio non solo un luogo di vacanza e di relax, ma un punto di riferimento della cultura nei suoi vari aspetti. La serata di oggi è lo spunto per capire quali siano le motivazioni del successo di Harry Potter, un personaggio amato in tutto il mondo da appassionati di ogni età. Credo che la risposta si trovi nel desiderio di ognuno di riscoprire quella voglia di magia che rende la vita diversa".

Così nella serata di sabato 1° novembre, in concomitanza con

una serie di manifestazioni dedicate all'uscita del nuovo "Harry Potter e l'Ordine della Fenice", organizzate presso le librerie Feltrinelli delle maggiori città italiane, qui, a Villa Petrischio, un pubblico numeroso di adulti e bambini ha potuto seguire con interesse alcuni passaggi del film dedicato alle magiche avventure del geniale personaggio protagonista e dei suoi amici, resi più veri dalla presenza dei tre giovanissimi doppiatori di "Harry Potter e la pietra filosofale" e "Harry Potter e la camera dei segreti": Alessio Puccio, Letizia Ciampa e Giulio Renzi Ricci. Inoltre gli interventi di qualificati critici cinematografici e degli stessi doppiatori hanno cercato di scoprire e trasmettere i segreti di un vero e proprio fenomeno di costume degli ultimi anni.

Una serata, insomma, grazie anche alla complicità di un giovane illusionista, tutta incentrata sulla magia. Una magia, vissuta dai giovani protagonisti, come quotidianità, senza lo stupore del prodigio compiuto; che danno la sensazione di non vivere su un al-

tro pianeta o in una dimensione parallela ma che sono proprio qui in mezzo a noi a ricordarci la nostra più grande prerogativa: la

capacità di sopperire alle nostre carenze con l'invenzione e la magia.

N.C.



Recital di canto e poesia a Santa Maria Nuova

Venerdì, 21 novembre alle ore 21, nella rinascimentale chiesa di Santa Maria Nuova si terrà un recital di canto e poesia in onore della Madonna.

"In nome di Maria" è il titolo del programma, ideato e organizzato da Alfiero Alunno che comprende canti e poesie della migliore tradizione religiosa ispirati alla vita della Madonna,

dalle origini fino ai nostri giorni: dal Laudario di Cortona alla poesia di Jacopone da Todi, dalla preghiera alla Vergine di Dante al Magnificat del Perosi.

Protagonisti della serata: il Gruppo Corale "Santa Cecilia", accompagnato all'organo dal M° Alessandro Panchini e diretto dal M° Alfiero Alunno; Stefania Salvietti e Nicola Calderone per la recita delle poesie.

Cinquantesimo di matrimonio

Luigi Tacconi - Elsa Fattorini

Il 19 ottobre scorso nella chiesa di S. Martino a Bocena, Luigi Tacconi, detto Dodi, ed Elsa Fattorini, circondati da parenti ed amici hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio, avvenuto, sempre nella chiesa di S. Martino a Bocena il 17 ottobre 1953, celebrato dal mai dimenticato don Renato Tacconi fratello dello sposo.

Alla coppia i nostri cari auguri.



Se facévono i ciùfli⁽¹⁾ col véncu...

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Se facévono i ciùfli col véncu
quand'era al sùcchjo: 'n pizzittino corto
se preparèva e c'insegnèva Méncu
a stacchè 'l guscio doppo avéllu torto.

Se zoffièva de gusto 'n quel cusino;
coi déti e giù ta quell'antacca:
parèva ch'amparasse 'n uccellino
a cinguettè co' la vucina fiacca.

1) Zufoli.

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

OPTEL

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

LMS

- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

FRARES

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

"Le origini del fascismo a Cortona" di Mario Parigi

Successo editoriale del libro e nuova presentazione ad Arezzo

La Società Storica Aretina è usata presentare le opere letterarie dei propri soci in occasioni pubbliche e in cornici di grande prestigio e lo scorso martedì 4 - in un giorno illustre e quanto mai consono all'argomento in questione - nella

sistemica e mediante connivenze con la vecchia classe dirigente liberale e l'esercito, e sulle quali, a più voci, si è vivacemente parlato nel dibattito apertosi a conclusione della presentazione ufficiale.

Infatti, a causa degli interventi di due ascoltatori: sentiti, anche

tamente accaduto di recente (un caso noto in un mare di gesti di disaffezione e inciviltà ignoti e ignorati) alla Camera del Lavoro di Cortona durante il trasloco presso la nuova sede di Camucia, quando andarono smarrite decine di faldoni contenenti carte di fondamentale importanza per la storia del movimento sindacale cortonese.

Servirà, dunque, scavare ancora e recuperare memorie del Novecento; e servirà farlo in modo non strumentale, senza fingere di approdare per via di ricerca a scioglimenti invece già preventivamente individuati in virtù di una qualche formazione ideologica. Allo storico è infatti innanzitutto richiesta un'analisi obiettiva delle fonti e uno spirito libero e senza pregiudizi che non faccia mai parlare il cuore o le proprie convinzioni più dei documenti.

Per unanime giudizio dei tre professori, e di quanti lo hanno letto, Mario Parigi ha fatto parlare solo le carte e lo ha fatto in modo esemplare.

La sua è una ricerca rigorosa e serrata che tratta il locale come il primo indispensabile mattone

del generale edificio storico nazionale, e che per quello usa gli stessi strumenti e le stesse metodologie scientifiche che si adoprano per questo.

Infine, a chiusura di informazione, mi si permetta una nota personale: se ad Arezzo il professor Sacchetti l'ha annunciato, infiltrandola come notizia carsica e sussidiaria nota a piè di discorso, a Cortona credo di avere io - Monsigliese di Cortona, e quindi concittadino dello Scrittore e compaesano del Descritto - qualche titolo per riferire ufficialmente che Mario Parigi si sta occupando da mesi di un grande cortonese dimenticato, Vannuccio Faralli, che l'uscita del libro è prossima e che, sicuramente, questa nuova opera contribuirà molto e bene a quell'incremento di studi sulla storia locale (ma stavolta sarà soprattutto storia, senza aggettivi e senza perimetri) contemporanea, finora colpevolmente trascurata a Cortona dove si sono sempre preferite le inodori mufte dei lucumoni alle vicende vischiose e spesso sanguinanti dei nostri padri e fratelli.

Alvaro Ceccarelli



Da sinistra: prof. Nicola Caldarone, prof. Franco Cristelli, dott. Mario Parigi, prof. Giorgio Sacchetti

sala conferenze della Biblioteca Città di Arezzo in via de' Pileati è stata la volta del nostro concittadino Mario Parigi autore de "Le origini del fascismo a Cortona, 1919-1925", uscito da poco in seconda edizione presso la Casa Franco Angeli di Milano.

Dopo la breve introduzione del presidente della Società Storica professor Franco Cristelli, hanno provveduto a presentare autore e libro il professor Nicola Caldarone e il professor Giorgio Sacchetti, dottore di ricerca presso il Dipartimento di Storia e Critica della Politica dell'Università di Teramo.

I numerosi presenti erano divisi in modo equo fra cortonesi in trasferta (a cui probabilmente non era sfuggita neanche la prima presentazione il 22 giugno 2002 nell'aula della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca) e aretini molto interessati a un'analisi storica che li voleva coinvolgere in quanto membri di un'unica comunità territoriale e in quanto oggetto di una sostanziale analogia di guadagno del potere che il giovane e virulento movimento fascista attuò nelle due città, e dovunque in Italia, con atti di violenza

un poco polemica, ma soprattutto pieni di ricordi e vicende personali, si è potuto percepire quanto siano ancora vivi questi temi e quanto abbiano inciso nella vita personale e collettiva di tanti uomini e di tante famiglie, in un travaso generazionale che ha lasciato, trasmettendoli intatti, sentimenti e ferite.

Anche da queste sensibilità rivelate è venuto fuori bene che il lavoro di Mario Parigi è un punto di arrivo della storiografia locale per serietà di ricerca e efficacia di ricostruzione. Sacchetti ha precisato che egli è stato il primo autore (dopo 82 anni!) a approfondire un evento drammatico e centrale, non solo per la nostra provincia, quale furono i cosiddetti fatti di Renzino, e che la sua opera merita legittimamente di diventare un modello per auspicabili ulteriori indagini che finalmente sottraggano all'indifferenza e all'incuria testimonianze orali e documenti preziosi, e che - questo lo aggiungo io - impediscano, almeno per i secondi che hanno vita più lunga degli uomini, la dispersione o peggio il macero, che è invece proprio quanto è sciagura-



Un momento della presentazione nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Città di Arezzo.

Scuola Media "Berrettini - Pancrazi", sede di Cortona

Festa dell'accoglienza

Come è avvenuto in tutte le altre sedi della Scuola Media "Berrettini - Pancrazi", anche gli alunni delle due classi prime della Scuola Media di Cortona hanno potuto celebrare la loro "festa dell'accoglienza", che quest'anno ha coinciso con un avvenimento importante, anche se "doloroso": il trasferimento nella nuova sede di Via Gioco del Pallone, gomito a gomito con la Scuola Elementare, la cui Direzione ha rinunciato ad alcuni locali per permettere alla Media di avere lo stretto indispensabile.

Giornata di festa, quindi, giovedì 30 ottobre e di divertimento, che ha coinvolto tutte e cinque le classi, dai "grandi" della terza A ai "pulcini" della 1^ A e 1^ B: lo scopo era di dare il benvenuto a chi si è affacciato per la prima volta alla media, anche se sono trascorsi ormai quasi due mesi dall'inizio delle lezioni e le "presentazioni" sono state già fatte da tempo.

La festa ha avuto luogo nel corridoio del primo piano; dalle ore 10,30 alle ore 12,30 circa si sono alternati: l'orchestra di flauti dolci diretta dal prof. Crivelli, due valenti chitarristi (Massimo Paoloni e Andrea Rinchi) e vari cori popolari: tutto sotto lo sguardo

critico dei compagni e di alcuni graditi ospiti della Scuola Elementare, tra cui i piccoli alunni di una prima.

Al termine della sezione musicale, c'è stata la "caccia al tesoro": decine di bigliettini sono stati inseriti in palloncini multicolori, sospesi in aria o attaccati alle pareti, contenenti messaggi di augurio, vagamente ironici (del tipo "Credevate di essere arrivati alla media e invece siete ancora alle elementari") o dal carattere più "minatorio", stile Halloween ("State attenti, i prof. mordono").

Alla parete troneggiava anche un poster con le caricature, terribilmente azzeccate, del volto degli insegnanti: una piccola vendetta, che è stata accolta bene (fortunatamente) dagli interessati! Alla fine, buffet per tutti e un ringraziamento al Dirigente Scolastico prof.ssa Giuliana Caleri, intervenuta alla festa: crostini, crostate, bruschette, ciaccine e bibite preparate dalle infaticabili Angelina e Paola, da alcune insegnanti (con il gradito ritorno della Collega prof.ssa Alessandra Devoti) e letteralmente "sparite" nello spazio di pochi minuti: meno male che c'era stata, prima, la ricreazione!

Al prossimo anno!

L'addetto stampa

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI



1949 - Esposizione di Parigi, Francia - Euro 295,00

Come promisi in uno dei miei precedenti servizi, mantengo la parola data, interessandoci questa volta in maniera più "intima", delle emissioni dei Cataloghi nazionali ed europei, dati alle stampe fra settembre ed ottobre 2003.

Il firmamento filatelico si è arricchito, quest'anno, anche di una buona ed intelligente fatturazione con un grosso completamento di informazioni, che alcuni cataloghi hanno voluto apportare ad incremento del collezionista, che sta divenendo sempre più esigente chiaramente il tale che comprava i francobolli a peso non esiste più, anche se nel campo della biblioteca familiare, l'arricchito dimostra la sua sapienza acquistando le librerie a metri!

Tornando a noi, anche quest'anno il Bolaffi, il Sassone, lo Stanley Gibbons Publications e l'Unificato, hanno concesso i loro gioielli agli addetti ai lavori e non, con materiale di edizioni direi molto rifinite, ben messe, ben illustrate, e cosa che non disturba, a prezzi di acquisto molto contenuti; infatti il Bolaffi, l'Unificato ed il Sassone viaggiano dai 10 ai 13 Euro, mentre se andiamo a quelli specializzati o di grandi dimensioni di raccolta ci troviamo in situazioni molto diverse. In realtà, ho notato che l'editoria in tal senso ha fatto passi da gigante, anche se poco importa che la copertina del

certo che anche una buona presentazione esteriore è piacevole, ma vorrei dire che soprattutto non è rilevante, perché dall'anno prossimo questo contenitore di cifre e di immagini, andrà in disparte, a far compagnia agli altri accumulati negli anni passati.

Partendo dallo Stanley Gibbons, lo riterrei un catalogo globale, fin troppo tematico, ma molto curato, soprattutto se seguiamo la realizzazione dei francobolli fatta con molto interesse ed abbondanza di informazioni in un dossier di ben 944 pagine.

Il Sassone ha un bellissimo aspetto, una serie infinite di nuovi accorgimenti, ha tante informazioni, fra le quali una netta distinzione fra il dentello bello e quello brutto (per la conservazione); presenta inoltre note interessanti sui francobolli delle Crociere e Travolate e un'attenzione direi molto peculiare per le segnatasse provvisorie dell'Alto Adige, emesse all'indomani della conquista di quelle terre, dopo il 1915-18.

Molto interessanti sono le mille pagine edite dal Cif, per dare alla luce l'Unificato Super 2004, ritenendolo sempre il catalogo per antonomasia, nel ricordo della sua prima edizione del 1974, in cui per la prima volta al mondo ci siamo trovati dinanzi ad un catalogo completamente a colori. Infine il Bolaffi, sempre da me ritenuto un pozzo di scienza filatelica, è uscito con una veste molto semplice, quindi adatta a molti e reca delle valutazioni particolareggiate, anche su francobolli della nostra repubblica, in cui altri, non soffermandocisi, fanno un fastello, di medio-cure valore.



1922 - Busta lettera Postale, Italia - Pubblicitari - Euro 320,00

catalogo sia stata edita in policromia, poiché per me valgono i contenuti e non le esteriorità:

Queste sono le pubblicazioni, direi anche molto finanziarie, con le quali affrontiamo il 2004.



Chiuso
il lunedì

Specialità
pesce
di mare

Sala
per cerimonie
Anniversari
Cop. 180 max

Albergo ***
ETRURIA
Ristorante Pizzeria



Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Signorelli"

I.T.C. "F. LAPARELLI"
CORTONA

Organizza

dei corsi di preparazione agli esami per il
CONSEGUIMENTO
della Patente Europea del Computer
con inizio 28 novembre 2003



Struttura dei corsi:

• Concetti di base della tecnologia dell'informazione; uso del computer e gestione del file (1° e 2° modulo)	20 ore	€ 66,62
• Elaborazione dei testi (3° modulo)	16 ore	€ 52,74
• Foglio elettronico (4° modulo)	12 ore	€ 39,78
• Base dati (5° modulo)	14 ore	€ 46,26
• Strumenti di presentazione (6° modulo)	10 ore	€ 33,30
• Reti informatiche (7° modulo)	10 ore	€ 33,30

A questa spesa vanno aggiunti: il costo per l'acquisto della Skills card € 51,65 (necessaria per poter sostenere gli esami e valida per 3 anni) € 15,50 per ogni esame sostenuto per un totale di € 108,50 (attualmente gli esami si sostengono presso l'ITIS di Arezzo). € 20,15 per l'acquisto dei libri (se necessari).

Si precisa che l'importo da versare al momento dell'iscrizione è di € 272 corrispondente a 82 ore di lezione.

Il corso verrà attivato se le iscrizioni non saranno inferiori a 20 partecipanti.

I corsi si terranno presso il laboratorio dell'ITC "F. Laparelli" di CORTONA con cadenza settimanale: il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00. L'attivazione dei corsi è prevista a partire dal 28 novembre 2003. La scadenza per l'iscrizione è fissata per il giorno 20 novembre 2003. Le domande saranno accettate in base all'ordine di presentazione.

Per informazioni rivolgersi alle insegnanti Bellavoglia Daniela o Zadini Lorella presso l'I.T.C. di Cortona in orario mattutino; numeri telefonici 0575/630773 oppure 0575/62176.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Gabrielli

Le nuove norme di commercializzazione dell'olio di oliva

Dal primo novembre novità per recipienti ed etichettatura

Sono in vigore già le nuove norme di commercializzazione dell'olio di oliva; infatti dal 1 novembre sono obbligatorie alcune importanti disposizioni contenute nel regolamento 1019/2002. Questo è il risultato di una lunga battaglia che ha visto l'Italia battersi in prima linea sugli appassionanti temi dell'indicazione dell'origine, della trasparenza in etichetta a garanzia del consumatore, della sicurezza alimentare.

Bisogna ricordare che dal 2000 in poi si è assistito ad un progressivo avvicinamento delle posizioni dei servizi della Commissione UE alla tesi che non solo l'Italia aveva sostenuto ma che soprattutto i comportamenti dei consumatori a livello mondiale avevano premiato.

Lotta all'anonimato del prodotto, sicurezza alimentare, differenziazione del gusto, qualità tracciabilità (verso i prodotti a Dop, Igp) sono stati i valori forti di un mercato che si è progressivamente segmentato verso l'alto. Da quel momento è nata una piattaforma programmatica definita "la strategia della qualità" che ha rappresentato il presupposto prima dell'adozione della nuova ocra dell'olio varata con il Regolamento 1513/2001 e quindi con una serie di regolamenti applicativi, l'ultimo dei quali è rappresentato dal reg. 1176/2003.

Comunque è da tenere presente che il regolamento è entrato in vigore già il 1 novembre 2002 con alcune disposizioni. Dal 1 novembre 2003 sono entrate in vigore le altre per le quali erano state previste delle deroghe, e riguardanti le nuove denominazioni, le menzioni facoltative e le norme sulle miscele. Un periodo di transizione, dalla data di entrata in vigore del regolamento, all'applicazione di alcuni articoli del regolamento stesso si è reso necessario per consentire alle imprese del settore di adeguarsi alle nuove disposizioni. Quelle che riguardano, invece, le indicazioni delle caratteristiche organolettiche, si applicheranno a partire dal 1 novembre 2004.

Questo ulteriore slittamento è stato disposto dalla Commissione europea perché è in corso la modifica del regolamento 2568/91 la quale servirà a definire metodi obiettivi di verifica di talune caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, relativamente al sapore, all'aroma o al colore che poi sarà possibile indicare in etichetta. Cerchiamo di riassumere, quindi, quali saranno le novità più rilevanti.

☞ Nuova classificazione. Sono previste 4 categorie le quali dovranno essere riportate con caratteri leggibili in etichetta poiché lo scopo è quello di garantire una più corretta e trasparente informazione nei confronti dei consumatori:

- olio extra vergine di oliva: olio di oliva di categoria superiore ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici;
- olio di oliva vergine: olio di oliva ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici;
- olio di oliva (composto di oli di oliva raffinati e di oliva vergini): olio contenente esclusivamente oli

di oliva che hanno subito un processo di raffinazione e oli ottenuti direttamente dalle olive;

• olio di sansa di oliva: olio contenente esclusivamente oli derivati dalla lavorazione del prodotto ottenuto dopo l'estrazione dell'olio di oliva e di oli ottenuti direttamente dalle olive oppure olio contenente esclusivamente oli provenienti dal trattamento della sansa di oliva e oli ottenuti direttamente dalle olive.

☞ Miscele con altri vegetali. Nel caso di miscele di oli di oliva con altri oli vegetali, la nuova regolamentazione dispone il divieto di indicare in etichetta la presenza di olio di oliva quando questa è inferiore o pari al 50% della stessa miscela. Lo consente, invece, se la % sia superiore alla soglia sopra

indicata. Nel caso di prodotti alimentari contenenti, o a base di olio di oliva, i produttori possono indicarne la presenza, ma devono specificarne subito dopo trattamento, la % di olio di oliva:

- a) sul peso netto totale del prodotto oppure
- b) la % di olio di oliva sui grassi totali contenuti nel prodotto.

☞ Menzioni aggiuntive. Si applicheranno nuove disposizioni su alcune menzioni facoltative come:

- prima spremitura a freddo;
- estratto a freddo.

Saranno disciplinate altresì le indicazioni sulla acidità e le caratteristiche organolettiche del prodotto. Tutte le menzioni aggiuntive, le indicazioni riportate in etichetta devono, però, poter essere verificate in qualsiasi momento. Devono

corrispondere ad un preciso disciplinare di produzione, ovvero, essere supportate da idonea documentazione tecnico-amministrativa.

E infine per quanto riguarda la vendita, l'olio di oliva extra vergine di oliva deve essere obbligatoriamente commercializzato in recipienti che abbiano la capacità massima di 5 l. sono previste deroghe per mense, comunità, ristoranti e collettività.

Queste deroghe sono precisate in una bozza di D.M. attualmente al vaglio della Conferenza Stato-Regioni che dovrà esaminarlo e definirlo prossimamente. In particolare tale deroga prevede la possibilità di utilizzare contenitori aventi capacità massima di 25 l.

Le confezioni devono essere

sigillate ermeticamente. Devono essere accompagnate da una etichettatura che rispecchi per-

tamente il contenuto del prodotto confezionato.

Francesco Navarra



Andando a rivedere l'andamento meteorologico del mese di ottobre, si può dire con certezza che esso non può annoverarsi fra i migliori degli ultimi anni, poiché tante sono state le variazioni fra una decade e l'altra.

E' stato un inizio di mese molto incerto con piogge continue ma con temperature tutto sommato buone, considerato il periodo in questione. Comunque, come risulta dalla tabella a parte le piogge, verificatesi all'inizio della prima decade, hanno avuto un momento di stasi nella parte centrale, per poi farsi presenti nell'ultima decade in maniera insistente anche se il loro quantitativo non ha di certo risolto il problema dell'approvvigionamento idrico.

Il motivo delle piogge sono da imputare a due fattori concomitanti: i venti di scirocco e la presenza di bassa pressione. Bisogna comunque ricordare come il continuo alternarsi di basse temperature (specie le minime) ed alte abbiano condizionato l'aspetto meteorologico del mese.

Come detto a proposito del mese di settembre, l'aumentare della temperatura media di una certa stagione, come si è verificato la scorsa estate, ha portato ad un riscaldamento dei corsi d'acqua e dei bacini più del solito, per cui aumenta il tasso di evaporazione e il calore viene trasferito nell'atmosfera dove un eccesso di vapore condensa e precipita sotto forma di pioggia.

Le temperature sono state registrate di poco inferiori alla media stagionale, ma molto al di sotto di quelle registrate nell'ottobre 2002. Sono state registrate 8 occasioni di vento e 14 giorni di pioggia. Umidità relativa alta. Per quanto riguarda le curiosità meteorologiche si ricorda che il mese di ottobre è il mese mediamente il più piovoso dell'anno.

La temperatura più alta per questo mese è stata registrata nel 1985 (27.8° C.), mentre la più bassa spetta, proprio, al 2003. Da ricordare che il giorno dedicato a San Gallo, il 16 ottobre, che coincide solitamente con l'ultimo giorno favorevole per la semina del grano, era giorno di presagi.

Se il tempo è buono, asciutto e soleggiato. E segno che così rimane ancora per almeno una settimana, concedendo ai ritardatari nella semina ancora qualche giorno favorevole. Se viceversa per San Gallo piove, è certo che il cattivo tempo impedirà anche nei giorni successivi la semina.

DAI STATISTICI

Minima: 1.5 (-4.8), massima: 26.8 (+5), minima media mensile: 9.2(-1.7), massima media mensile: 17.9 (-1.3), media mensile: 13.5 (-1.5), precipitazioni: 81.59 (44.82).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-OTTOBRE -2003

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo
1	12.3 22	+3.6 +2.8	—	78 55	M.Nuvoloso
2	14.5 25.2	+5.4 +4.2	—	75 50	Nuvoloso
3	15.7 26.8	+5.7 +6.3	—	80 45	P.Nuvoloso
4	16.3 25.7	+6 +5.9	2.80	80 55	Coperto
5	14.7 21.1	+3.6 +0.2	2.26	78 60	M.Nuvoloso
6	8.3 20.2	-1.7 +2.2	—	80 42	P.Nuvoloso
7	8.5 20	-0.8 -0.8	1.56	80 40	M.Nuvoloso
8	10 19.8	+1.9 —	—	90 30	Sereno
9	7.8 21.8	-5.2 +1.6	—	65 35	P.Nuvoloso
10	9.5 22	-4.1 +3.7	—	80 40	Nuvoloso
11	11.1 23	-1.8 +2.3	—	88 38	Nuvoloso
12	12.7 22	+2.5 +8.6	—	80 50	Nuvoloso
13	11 22.8	+1.1 +5.3	—	72 45	Nuvoloso
14	10.7 23	+2 +4.8	—	70 40	Nuvoloso
15	10.8 17	+0.1 -1.7	—	75 38	Nuv. Var.
16	8.1 15.8	-4.9 -5	—	70 30	Sereno
17	6.6 13	-7.6 -8.4	—	60 30	Nuv. Var.
18	6.9 11	-5.8 -7.5	0.85	88 68	Coperto
19	8.5 18	-1.4 —	—	80 40	P.Nuvoloso
20	11 17.8	+4.7 -1.2	—	85 80	M.Nuvoloso
21	10.8 18.1	+0.8 +2.1	13.03	80 60	Nuv. Var.
22	10.7 14.9	-3.3 -5.4	4.30	90 80	Coperto
23	7.8 16	-4.3 -4.1	3.18	90 80	Nuv. Var.
24	5.5 12.2	-5.3 -7.7	1.21	85 80	Nuvoloso
25	3 12	-8 -6.8	—	78 60	Nuvoloso
26	1.5 10	-11.8 -11.7	11.00	85 70	M.Nuvoloso
27	5.1 11.5	-7.6 -9.2	7.54	90 75	Nuv. Var.
28	3.8 11.9	-9.1 -9.9	0.86	85 80	Nuvoloso
29	6.2 14	-3.7 -4.2	20.00	90 80	Coperto
30	7.5 11.3	-1 -4	9.00	90 80	Nuvoloso
31	7.8 15	-3.2 -2.6	4.00	95 80	M.Nuvoloso

Primi passi in un allevamento suino della Valdichiana degli anni '50 e '60

Genetica d'avanguardia

Si parla frequentemente (e spesso senza cognizione scientifica) di *transgenesi* accennando ai vantaggi e ai rischi eventuali comportati da tale tecnica di riproduzione nel mondo vegetale e in quello animale.

Mi stimola a parlarne su queste pagine il fatto che proprio nel nostro ambiente, Valdichiana, negli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso, si svolse con successo e notevole risonanza una sperimentazione, della quale parlerò più avanti, nell'allevamento suinicolo dell'Azienda della S.B.T.E. di S. Caterina (Cortona).

L'azienda predetta, che era già assai nota sia in Italia che all'estero per l'alto livello raggiunto nell'allevamento in purezza della razza Chianina di bovini con particolare orientamento alla produzione di carne di eccezionale qualità, ampliò il proprio orizzonte nella produzione zootecnica con la selezione di riproduttori di razza suina Large White determinando una nuova linea.

Chi scrive queste note ebbe l'occasione di occuparsene a latere quando tenne la cattedra di Materie Tecniche agrarie presso la Scuola Tecnica di Cortona e poi la presidenza dell'I.P.S.A., stessa sede.

Nei frequenti contatti informativi con i dirigenti della Società predetta e con l'allora direttore della Fattoria di S. Caterina, maturò la convinzione secondo la quale valeva la pena tentare una selezione che inserisse nel ciclo riproduttivo un soggetto L.W. importato dall'Inghilterra ("Launde Bonetta") dotato di eccezionali caratteristiche anatomiche e morfologiche di origine genetica che lasciavano intravedere il miglioramento della razza.

Essendo tali caratteristiche frutto di una "mutazione" genetica, non di "variazione" (pertanto ereditabili) furono messe al corrente la facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Firenze (in particolare il Preside, prof. Renzo Giuliani, vice presidente del C.N.R., che non fu avaro di suggerimenti) e quella di Perugia che poi effettuò le radiografie dei soggetti in sperimentazione.

Il lavoro proseguì con successo e ne furono testimonianza le pubblicazioni dell'epoca (*) e i successi riportati dai soggetti che parteciparono a mostre e concorsi,

nonché la ricerca di riproduttori L.W. di S. Caterina da parte di aziende italiane ed estere.

Con la predetta selezione, in particolare, si ottenne un allungamento della colonna vertebrale (più 2-3 vertebre nella regione dorsale), perciò più tagli pregiati (bistecche). Interessante fu anche la riduzione del grasso prodotto, a vantaggio della carne magra, che consentiva una alimentazione dei suini meno ricca di U.F. e pertanto di minor costo. Tale vantaggio era abbinato ad una maggiore rapidità di accrescimento, quindi ad un ciclo produttivo più breve che permetteva un più rapido avvicinarsi in porcellaia.

Ciò era positiva conseguenza del fatto che la produzione di "magro" è meno lenta e dispendiosa della produzione di "grasso". Il "lardo", oltretutto, non è più richiesto come nei tempi passati dalla dieta e dal mercato.

Da qualche decennio le vicende socio-economiche in agricoltura hanno indotto l'azienda di S. Caterina a modificare i propri piani produttivi. Pertanto allevamenti del genere hanno dovuto cedere spazio, nel panorama economico aziendale, ad altri indirizzi meno onerosi.

Resta comunque il ricordo positivo del lavoro effettuato, all'avanguardia dello sviluppo esplosivo recentemente nel settore della riproduzione animale con la transgenesi e le prospettive del suo sviluppo.

Visto a distanza di tempo quello svolto a S. Caterina può sembrare — per così dire — un lavoro in sordina, quando il clamore dei mass media non inquinava la serenità dei propositi di miglioramento degli allevamenti e della qualità della vita.

Evaristo Baracchi

- (*)
- *I suini Large White dell'allevamento di S. Caterina* - S.B.T.E., 1959.
 - *Suinicoltura in Valdichiana* - L'Informatore Agrario, Verona - 2/2/1959.
 - *Atti ufficiali del Convegno Nazionale sulla suinicoltura*. - Reggio Emilia, 1961.
 - *I suini Large White di tipo ipermiogeno*. Rivista "Suinicoltura" - Edagricole, Bologna, 1962.

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Donne cortonesi d'oggi - 3

Una manager per la scuola cortonese del XXI secolo

Carla Fierli è una di quelle persone cui la natura non ha lesinato doni: intelligenza, attenzione al prossimo, simpatia, *fisique du role*, charme femminile classico e sentimenti *pascaliani*. Come la incontri ti mette subito a tuo agio e fa di tutto per creare situazioni di serenità e di positività dialogica. Se c'è un problema si fa in quattro per risolverlo e non si sogna mai di trovare complicazioni. La sua cultura di livello accademico non è mai *chiusa* nella cosiddetta *torre d'avorio*, ma scorrazza liberamente e senza complessi tra il nuovo dei cambiamenti che avanzano.

Insomma è una *manager* nata e si trova a suo agio nella sua nuova funzione di dirigente scolastico dell'Istituto d'istruzione elementare di Cortona e Camucia. E' per questo importante ruolo che ricopre nella scuola cortonese che la incontro nel suo nuovo ufficio di via Dardano in Cortona per questa breve intervista che di seguito trascrivo.

Puoi riassumere in maniera sintetica un tuo curriculum vitae all'interno della scuola?

In maniera molto essenziale posso dirti che sono partita come insegnante elementare. Poi mi sono laureata in Pedagogia presso Università degli Studi di Siena; quindi ho avuto un comando didattico proprio nell'Università degli Studi di Siena (Facoltà di Pedagogia) dove la mia professionalità si è ulteriormente arricchita. Prima di essere dirigente scolastico ho fatto per molti anni il direttore didattico proprio qui alla scuola elementare di Cortona. Sempre a cortona ho avuto numerosi incarichi di collaborazione con le scuole superiori dove ho tenuto corsi di educazione all'affettività mettendo così a frutto il mio diploma di consulente in sessuologia.

Inoltre ho svolto numerosi incarichi nella pubblica amministrazione sia a livello territoriale che a livello nazionale.

Un iter professionale davvero denso e significativo. Prima maestra, poi l'esperienza universitaria, quindi direttore didattico ed oggi dirigente scolastico.

Quali sono gli aspetti o i passaggi salienti da te vissuti nell'azione scolastica esplicita in queste tre importanti funzioni?

Come maestra ho vissuto l'inizio della sperimentazione del tempo pieno. Una delle riforme epocali della scuola italiana, sia dal punto di vista pedagogico che sociale. Era infatti una risposta a nuovi bisogni educativi e sociali.

L'esperienza universitaria di quattro anni alla cattedra di pedagogia dell'Università degli Studi di Siena è stata fondamentale per la mia formazione culturale e professionale. Il rapporto quotidiano con un maestro quale il prof. Mencarelli mi ha arricchita anche da un punto di vista umano.

Il passaggio successivo a Direttrice Didattica mi ha consentito di mettere in pratica e di sperimentare se tutto quanto avevo costruito culturalmente poteva trovare una realizzazione operativa. L'essere stata anche se per

poco insegnante, mi ha permesso di calarmi in maniera propositiva e relazionale nel ruolo del Direttore.

L'essere oggi Dirigente Scolastico, forse per la mia formazione culturale ricevuta, non mi fa dimenticare tutto quello che è l'educativo e il didattico, anche se il ruolo si è notevolmente modificato ed è diventato sempre più un ruolo gestionale - amministrativo - manageriale.

Quali sono le azioni principali dell'offerta scolastica che il tuo Istituto ha messo in campo per l'anno scolastico appena iniziato?

Nel Piano dell'Offerta Formativa visibile nel sito del nostro circolo www.cortonacircolo1.it, lavoriamo su tematiche ritenute fondamentali perché scaturite dai bisogni formativi degli alunni. Primo: continuità tra nido - scuola materna - scuola elementare - scuola media per offrire percorsi formativi calibrati sui bisogni reali degli alunni. Secondo: multimedialità, cioè potenziamento delle aule multimediali nei plessi scolastici per l'informatica sin dalla scuola materna. Terzo: il già noto progetto lettura che comprende tutta una ricca serie di attività nei plessi; compresi i momenti di potenziamento delle biblioteche.

Quarto: il progetto interculturale che prevede attività atte a prevenire disagi anche non legati a problemi di etnie diverse. Ci sono poi attività qualificanti come: il giornale di circolo; le pubblicazioni con la casa editrice Franco Angeli; l'educazione alla salute; gli incontri tra i docenti e le famiglie; tutti i vari progetti di educazione motoria e attività sportive che qui non possibile menzionare per esteso visto che mi hai anticipato in premessa che si tratta di una breve intervista.

Come stai organizzando la tua scuola per affrontare a Cortona le nuove sfide educative?

Dal *poj* (piano offerta formativa) si evince che la sfida forte del circolo è lavorare sulla formazione dell'uomo e del cittadino, proviamo a farlo cercando di leggere i bisogni dell'utenza e del territorio e dare così risposte precise tramite: aggiornamento costante e professionalità specifiche dei docenti, partenariato con l'Ente Locale, gli Enti Territoriali, Associazioni, coinvolgimento forte delle famiglie per scegliere - progettare - realizzare in sinergia percorsi formativi, idonei agli alunni.

Per concludere questa nostra breve chiacchierata che, mi sembra, fa venire fuori molto bene il tuo nuovo ruolo di dirigente scolastico impegnato a lavorare nella direzione del nuovo modello di figura manageriale, che sta molto a cuore all'attuale Ministro Moratti, puoi rivolgere un tuo brevissimo messaggio ai bambini cortonesi e alle loro famiglie che hanno scelto la tua scuola? Naturalmente anche a tutti coloro che in futuro vorranno scegliere questo Istituto educativo da te diretto?

Alunni e genitori devono sapere che il mio desiderio è quello di offrire un servizio educativo e scolastico all'altezza dei tempi nuovi che oggi sfidano tutti noi. Qui troveranno sempre un ambiente educativo che ci consenta: "accoglienza" anche per i "diversi"; apprendimenti idonei, calibrati con la realtà socio ambientale; apertura all'esterno e quindi partecipazione attiva e sinergica con le forze sociali del territorio.

Ivo Camerini

Il sogno di una dimora modesta, ma non squallida

Bisogna però fare i conti con l'Euro che si è deprezzato

Caesare De Carlo, ne *La Nazione* del 30 ottobre 2003, afferma che la ripresa economica è iniziata. Almeno in America.

Si allargherà all'Europa? C'è da scommetterlo. Si usa dire che l'Europa si becca la polmonite quando l'America ha il raffreddore. Ma vale anche il contrario: anche l'Europa si muove quando gli Stati Uniti riprendono a correre. Lo speriamo vivamente.

In Italia, per la gente comune, non c'è ombra di ripresa. L'Euro, che dal primo marzo 2002 ha sostituito la lira, si è via via deprezzato.

All'inizio per convertire le lire in Euro, bisognava dividere le lire per il tasso di conversione (1936,27).

Es.: L. 54.000:1936,27 = 27,89 euro. Il risultato di queste operazioni crea spesso molti decimali che devono essere arrotondati per eccesso se il terzo decimale è uguale o maggiore di 5: 27,505 diventa 27,51, o arrotondati per difetto se il terzo decimale è minore di 5: 51,374 diventa 51,37.

Queste le direttive che la Comunità Europea aveva trasmesso in proposito alle nazioni interessate. Purtroppo in molti casi il tasso di conversione è saltato. Dapprima c'è stata la "querelle" sui centesimi che qualcuno voleva eliminare o ha eliminato del tutto.

Poi variazioni e modifiche continue hanno fatto lievitare i prezzi.

L'italiano medio può entrare ancora con una certa tranquillità, almeno a Cortona, al bar per prendere caffè e pasta per 1,60 E e dal giornalaio per il quotidiano al prezzo di 0,90 E. In tutto il resto regna il caos più assoluto.

Un esempio: un oggetto, che costava 10.000 lire, subito dopo l'introduzione dell'Euro veniva acquistato per 10,00 E che corrispondono a circa 20.000 lire. Poi la situazione si è ulteriormente deteriorata per i consumatori.

In questo modo stipendi e pensioni si sono dimezzati. Questa è la realtà cui si trova di fronte il cittadino che non sa a quale santo votarsi: ai politici, agli economisti, agli scienziati?

Ma anche loro spesso non possono incidere sul corso degli eventi. Alla scienza di costoro, arida e a volte presuntuosa, che affronta "argomenti troppo difficili da investigare e pericolosi", meglio contrapporre quella ben altrimenti più utile del cuore umano e dei fini assegnati all'uomo.

A che giova conoscere costituzioni e leggi; e la natura delle belve, degli uccelli, dei pesci, dei rettili; e il funzionamento del più sofisticato computer; e ignorare e non curare di sapere la natura e la dignità degli uomini: le loro attese, le loro esigenze materiali e morali, legate sì al pane quotidiano, alla brioche mattutina, al tepore del focolare, ma anche alla necessità di una dimora modesta, non squallida e ricca di libri degli

auctores prediletti.

I libri, lo sappiamo tutti, custodiscono un patrimonio inesauribile di sentimenti, di verità morali e di poesia. Essi ci aiutano a sopportare questa breve e misera esistenza.

"Questo mio leggere e scrivere, che mi ordini di tralasciare, è lieve fatica, anzi dolce riposo, che partorisce oblio delle fatiche più gravi.

Nessun peso è più leggero, nessuno più giocondo di quello della penna... Tra tanti terreni diletta non ve n'è alcuno che sia, più di quello delle lettere, onesto, dolce, fedele". (Petrarca, lettera Senile indirizzata al Boccaccio nel 1374, alla vigilia della morte). Per il poeta la sottomissione all'autorità politica, che

varia secondo i luoghi e le situazioni, è dovunque il pedaggio che si è costretti a pagare per assicurarsi la possibilità di attendere in pace alle proprie occupazioni e studi.

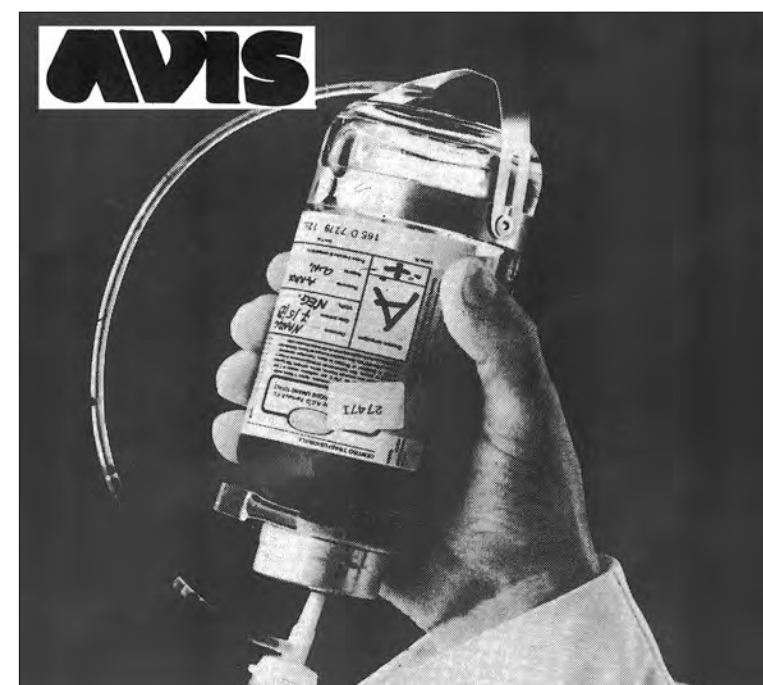
Per il resto nessuno al mondo è libero, neppure i principi che, temuti dai sudditi, a loro volta li temono.

Né hanno alcuna importanza le differenze degli ordini politici, né è da chiamare vera libertà quella delle repubbliche: "Non v'è luogo sulla terra che non abbia la sua tirannide: dove non comandano i signori, tiranneggiano i popoli; quando l'illusione di essere scampato alla tirannia d'un solo, incappi in quella dei molti".

Noemi Meoni



MASSERELLI GIROLAMO
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
 DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
 E TRATTAMENTO ACQUA
 Concessionario: **Gruppo Imar** SpA
Termal **RHOSS** **TATA**
 LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT
 V.le G. Matteotti, 95
 Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
 52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Città di Cortona
 Domenica 23 Novembre 2003
 Sotto il loggiato del Teatro Signorelli
 dalle ore 16,00 in poi il
CALCIT Cortona Valdichiana
 (Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori)
 Invita tutti alla
BRUSCHETTATA
 con olio nuovo offerto
 dai frantoi e produttori cortonesi
 e
CASTAGNE ARROSTO
 con la prestazione volontaria della
Sbanda di Lucignano

 CALCIT Cortona Valdichiana
 Sede: Via Santucci n. 17
 Tel./Fax 0575.62400
 Sito web: www.cortonagiovani.it/calcit
 E-mail: calcivaldichiana@tin.it

Vita - Colloqui - Miracoli

Santa Margherita da Cortona



Questo Libro è fondamentale perché è la prima Edizione italiana della *Legenda de vita et miraculis Beatae Margaritae de Cortona* scritto dal confessore e direttore spirituale Fra Giunta Bevegnati.

La traduzione italiana è stata fatta sull'Edizione critica del 1997.

Si tratta di un libro indispensabile per conoscere la vita, il cammino di conversione, i colloqui e le esperienze mistiche, la spiritualità e il messaggio della Santa.

Il testo è arricchito da due inserti di oltre quaranta fotografie a colori.

Questa, però, non è la solita storia raccontata secondo gli schemi e lo stile della classica biografia, ma è un documento eccezionale della mistica agiografica medievale. Il libro ci propone l'esperienza di S. Margherita che racchiude un messaggio di estrema attualità e di alta spiritualità, perché è una storia vera,

dall'intreccio umano-divino, tra peccato e santità, che si ricava dall'infinita serie di colloqui ininterrotti tra Margherita e Gesù Eucaristia, tra Margherita e Gesù Crocifisso, oppure con la Vergine Maria, con i Santi, con l'Angelo Custode e perfino col demonio. Contiene inoltre le varie esperienze spirituali e mistiche, i numerosi miracoli compiuti dalla Santa, in vita e dopo la morte.

In una parola questo non è un libro che si legge tutto d'un fiato, come un romanzo, ma richiede calma, tempo, ascolto, silenzio, cuore aperto alla contemplazione, perché i contenuti sono il frutto di una donna che soffre per la sua fragilità, ma è continuamente tesa verso la purificazione. Margherita non è nata santa, fu donna peccatrice, madre, penitente che, docile alla voce dello Spirito, ha percorso un cammino verso il puro amore, che resta una testimonianza tra le più significative e credibili per l'uomo di ogni tempo.

In questo libro si incontrano pagine sofferte e drammatiche come quando la Santa fa l'esperienza della Passione di Cristo, e pagine con soavissime effusioni spirituali e dolcissime affettuosità di cui Gesù stesso le fa dono. Spesso il linguaggio è quello dei mistici, quello del Cantico dei Cantici, per esprimere l'intimità umano-divina; è il linguaggio dell'amor puro, liberato da inquinamenti umani, che tende prepotentemente e ineluttabilmente verso la simbiosi e l'unità della perfetta carità.

(Dalla recensione di P.Federico Cornacchini)

La poesia

Poesia d'amore

Se ognuno di noi fosse capace di dare un po' di amore al suo prossimo, forse non ci sarebbe tanta cattiveria ma vedremmo sbocciare le rose dove sono le spine; vedremmo allora bimbi mai nati dormire nella culla e crescere sotto gli occhi dell'amore.

Nella Maria Baldetti

"Uno strano Paese"

Non è strano quel Paese un di gaio e più cortese dove par che l'alternanza piaccia solo ai ... "fuoristanza?..." Or che il popolo l'ha accettata e ha votato 'sta ricetta chi ha perduto ahilui il potere (che credea di detenere governasse bene o male per almeno un ventennale com'avviene nei Comuni governati da "Tribuni") sbraita grida dice insino che l'ingenuo popolino ha concesso il suo suffragio a chi l'ingannò col plagio quasi dando del minchione a più di mezza Nazione definita ingenua incolta da qualcuno insino stolta Se alle prossime elezioni

cambieran le posizioni e chi adesso sta al governo anche se sarà costerno sederà all'opposizione per il ben di Pantalone auspichiamo dia supporti e faciliti i rapporti con la nuova maggioranza pur se pria (da minoranza) più ch'a far legiferare s'adopra per ostare Questo chiede il semplicitto al migliaio di persone che ha mandato in Parlamento e con buon emolumento da aggiornare immantinentemente quando l'inflanzion si sente (sogno di chi l'ha votato lavorante o pensionato)

Mario Romualdi

Fra Luigi è andato in cielo

Carissimi amici con commozione e profonda gratitudine la nostra Comunità delle Celle vi ringrazia per la straordinaria e intensa partecipazione con cui avete vissuto il ritorno alla casa del Padre del nostro "Fratino" Luigi.

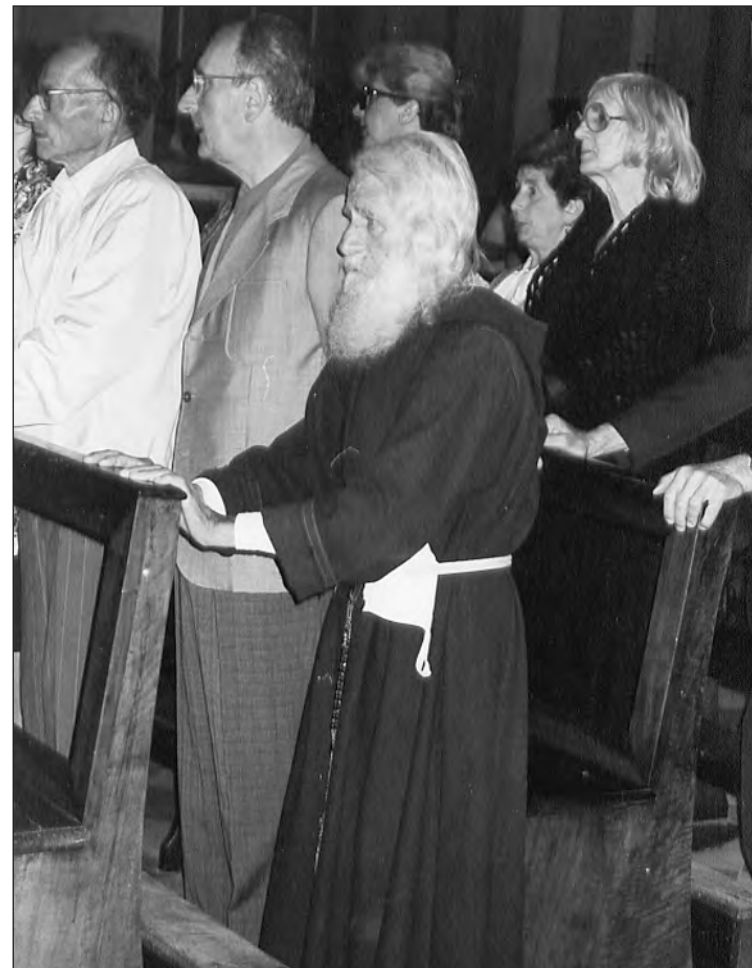
La s.Messa celebrata il 22 ottobre per salutare fra Luigi è stata bellissima, un piccolo pezzo di Paradiso.

Tanti Frati Cappuccini, sacerdoti e amici sono arrivati all'Eremo nonostante il cattivo tempo: il mondo enigmatico ma provocante di fra Luigi ci ha

raccolti in un unico "grazie" per questo "mistero buono", come lo ha definito D.Renato (pronipote di fra Luigi presente alla celebrazione).

Il corpo di Fra Luigi adesso riposa nel piccolo cimitero all'ingresso del nostro Eremo, tutti lo potremo ritrovare qui a salutarci appena entriamo, ogni volta che varcheremo la soglia del portone.

I frati delle Celle
p.s. *Quanto prima contiamo di raggiungervi con una lettera circolare con cui ricorderemo la vita e la figura di fra Luigi*



Vivere l'oggi, pensando al futuro

Pochi mesi fa un giornale a tiratura nazionale ha parlato di un nuovo metodo di fare scuola e di porsi il problema, l'annoso problema di formare i giovani di oggi che vogliono guardare, con una particolare e diversa ottica verso il futuro.

Ecco che allora l'insegnamento è interpretato in primis dagli insegnanti stessi come un eterno divenire di metodologie e d'acquisizioni di nozioni, che non permettono staticità e fossilizzazioni, ma nella mente del docente come in quella dell'allievo vi è una continua ricerca della scoperta, dell'innovazione, della geniale innovazione.

I docenti sono motivati come gli stessi studenti e tutti accettano la sfida cercando, con tenacia, la semplice come la complessa molla, che procura l'idea innovatrice.

Ovviamente non tutte le materie permettono una così "corsa" alle innovazioni, ma se parliamo di elettrotecnica, di informatica la pregiudiziale cade.

Ecco che allora in una scuola aretina "Il Margaritone" si è attivato un discorso futurista, di semplice genialità rivolta tutta al futuro.

Coordinatore e corresponsabile del progetto "Infomarg" è stato un nostro conosciuto e stimato professionista perito industriale Luca Ghezzi.

Luca ha uno studio di una alta caratura tecnica e compie studi qualificati per moltissime ditte del nostro, come di molti altri territori.

Da qualche anno è stato chiamato ad insegnare "Elettronica di laboratorio" ed è stato qui che, attraverso la collaborazione di altri docenti è sorta: "L'AZIENDA IN CLASSE".

In questo progetto pilota si è guardato anche ad economizzare e, come dice Luca sono stati usati materiali di recupero o addirittura

di scarto per tenere i costi bassi ed essere ancora più competitivi.

La ricerca dell'usato insomma è sorta anche perché troppo comodo avere a disposizione finanze e materiali a non finire, purtroppo con le scarse risorse finanziarie messe a disposizione, oggi nelle scuole, bisogna essere capaci ad essere innovativi anche nel sapere utilizzare ogni risorsa, senza sprecare nulla.

Anche questa è una caratteristica importante che fa vedere come l'essere oculati è già una ottimale caratteristica dei manager del futuro.

Inoltre al computer si possono avvicinare tutti, anche chi ha problematiche fisiche che paiono insormontabili, il mouse, per esempio si può muovere ed indirizzare con il semplice movimento della testa. Grandioso, e tutto questo aiuto è rivolto verso molte persone che, in difficoltà, possono così scorrazzare in internet e dare con il computer un rivoltello positivo in più alla propria vita?

Ma che cosa è questa azienda fatta casa?

E' presto detto, a distanza possiamo aprire il frigo, far partire la lavatrice, vedere la nonna in difficoltà, la mamma può controllare i figli, la casa, gli animali, il contatore della luce salta ... e ecco ripristinato il tutto a ... distanza, con un semplice clic.

Allora questi ragazzi si sono misurati, si con le macchine, ma fornendole anche di un "accessorio eccezionale" il cuore; lavoro sì, ma dentro ad un progetto si palma uno schema e un lavoro pieno di calore, vissuto con interesse, perché mosso da interesse non economico, ma quello che sorge da dentro l'anima, da dentro il profondo dell' "io" di ogni individuo.

Ivan Landi

Da "Le Celle"

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 16 novembre 2003
Mc 13, 24-32

Il giorno del giudizio



Chi, per nostra esperienza, promette e poi non mantiene ad una sua nuova promessa d'impegno, esclamiamo polemicamente: "Sì, il giorno del giudizio!", come di cosa da sempre attesa ma che sembra non arrivare mai.

Gesù sa bene che questo stato di ansia prolungata rischia alla fine di diventare noncuranza e scetticismo, per cui abbonda in allusioni e parabole come quella di ladro che entra in casa quando meno te l'aspetti.

Voi perciò state in guardia! Vi ho detto tutto in anticipo.

Tra le cose dette in anticipo, come segno degli ultimi tempi, annunzia che:

Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e portenti per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti.

Non è detto che questi segni e portenti, siano fatti di natura soprannaturale come i miracoli di cui leggiamo nel Vangelo, ma novità di grande rilievo e attrazione come fu il lancio del primo *sputnik*, che fece gridare che il cielo non era più il regno di Dio, ma ormai territorio di conquista da parte dell'uomo.

A livello più ampio e quotidiana

no, pensiamo che oggi, chi entra in un grande supermercato, accecato dalla fantasmagoria delle luci e dei colori, dall'abbondanza di ogni prodotto, dalla seduzione dei suoni, dalla folla di gente intenta ad arraffare ciò che più piace, abbia la sensazione non avvertita ma forte che l'uomo di oggi basta a se stesso, senza bisogno di eventi risolutivi della storia umana come quello promesso da Cristo.

E' poi annunziata la moltitudine dei falsi cristi e dei falsi profeti riconoscibili nella concorrenza, anzi nella supremazia della cultura laica ed atea su quella ispirata al Vangelo, che mette in tentazione anche chi è radicato nella fede, gli eletti, e che le resterà saldo e fedele.

Non si può dire che questo sia l'ultimo ciclo che prepara in modo definitivo il ritorno di Cristo, ma certo uno di quei momenti fatti per tener desta l'attenzione e la vigilanza continuamente da lui richiesta:

State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso.

Cellario

Suor Floriana



E' stata per oltre nove anni responsabile della comunità, Istituto delle Suore Serve di Maria Riparatrice, svolgendo il suo ruolo con passione, capacità ed un modo molto schivo di apparire, suor Floriana De Faveri.

Da pochi giorni ha lasciato questo suo incarico per ritornare alla Casa della Fondazione in provincia di Treviso. Forse non avremo più l'occasione di rincontrarla. E' andata via serena, anche se forse triste, ma non lo ha voluto ammettere, perché, come suora, ha il dovere dell'obbedienza. Arrivederci suor Floriana.

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

E ... tutti i mercoledì sera cene con cacciucco di pesce di mare ed altre specialità marinare su prenotazione entro il martedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

LA VOCE COMUNALE

L'attività dell'assessorato alla pubblica istruzione negli anni 1999/2003



Situazione di Partenza

All'inizio del mandato amministrativo, questo Assessorato alla Pubblica Istruzione riscontrò nella organizzazione dei Servizi Scolastici Educativi difficoltà di varia natura che coinvolgevano la dotazione organica del settore e la sua gestione, nonché l'organizzazione dei servizi medesimi.

L'ufficio referente era costituito da un funzionario, ex VIII° q.f., e da un esecutore amministrativo, ex IV° q.f., a fronte di un carico di lavoro consistente e gravato da ulteriori competenze derivanti da nuove normative che imponevano l'adeguamento dei servizi scolastici educativi. Inoltre la stessa ubicazione dell'ufficio risultava inadeguata sotto il profilo strutturale sia per l'ampiezza del locale, sia per la collocazione logistica dello stesso data anche la particolare natura di alcuni rapporti da gestire con il pubblico (esoneri, richieste contribuiti per il diritto allo studio ecc...). L'ufficio era infine estremamente carente nella dotazione strumentale e tecnologica al punto che il database degli utenti dei servizi scolastici veniva gestito mediante un programma non più adeguato e sviluppato dall'ufficio Ced comunale con un sistema operativo unix ormai superato e incompatibile con windows per qualsiasi tipo di aggiornamento oltre al fatto che non consentiva la spedizione telematica dei bollettini per il pagamento dei servizi in questione e non aiutava nel controllo delle morosità.

Questo Assessorato, procedendo nella ricognizione ed analisi dei propri servizi, riscontrò incongruenze rispetto alle esigenze da soddisfare e alle normative da rispettare nonché difficoltà nella gestione del personale addetto ai servizi medesimi.

Il servizio Nido d'Infanzia risultava non essere più rispondente ai nuovi e crescenti bisogni delle famiglie del territorio cortonese relativamente ai tempi di apertura oraria giornaliera, di apertura annuale e del numero dei posti disponibili. Inoltre la qualità del servizio rischiava di essere compromessa ogni qualvolta si verificavano assenze degli educatori ed operatori data la difficoltà a sostituirli soprattutto per brevi periodi oltre ai misunderstanding comunicativi che venivano a crearsi tra addetti ai servizi e responsabili dei servizi medesimi.

Il servizio mensa scolastica, gestito in parte in economia, ed in parte mediante affidamento a terzi, poneva problemi di natura diversa ma egualmente importanti ai fini della sua valutazione qualitativa. La gestione in economia comportava difficoltà nella sostituzione degli esecutori cucinieri dipendenti dell'Amministrazione qualora si assentassero soprattutto per brevi malattie, congedi e permessi di vario genere. Inoltre non tutte le nostre cucine garantivano completamente il rispetto delle normative in materia igienico-sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il servizio mensa gestito mediante

dieta appaltatrice che forniva pasti prodotti in un centro cottura di Sinalunga e trasportati alle scuole materne ed elementari di Centoia e Pergo, elementari di Camucia, Mercatale e Cortona e Medie di Terontola e Mercatale, pur garantendo la qualità da un punto di vista igienico-sanitario degli alimenti, non risultava essere gradito agli utenti per problemi inerenti l'appetibilità del pasto medesimo dati i lunghi tempi intercorrenti tra la produzione ed il consumo del pasto stesso.

Anche il servizio di trasporto scolastico veniva gestito in parte in economia con mezzi e personale comunale ed in parte tramite affidamento diretto ad una ditta locale. Entrambe le modalità di gestione garantivano tuttavia una buona qualità del servizio nonostante la vetustà del parco macchine comunale e l'appalto del servizio con un affidamento diretto senza l'espletamento di una gara formale ai sensi del Decreto Legislativo 157/95.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione rilevò anche rapporti fortemente burocraticizzati con le Istituzioni scolastiche del territorio che non aiutavano la collaborazione e cooperazione tra Amministrazioni a garanzia della salvaguardia del diritto allo studio così come auspicato anche dalla più recente normativa in materia.

Nel settore dell'edilizia scolastica, sia le nuove normative in materia che le esigenze didattiche imponevano ristrutturazioni ed adeguamenti in molti plessi scolastici.

Infine, a fronte dei molteplici e crescenti bisogni dei giovani, era emerso un'insufficiente attenzione da parte di questo Assessorato nei confronti di tutte quelle attività educative extrascolastiche che i Comuni possono contribuire a porre in essere per il benessere e la crescita culturale della propria collettività. Nel periodo estivo venivano infatti attivati solo corsi di nuoto presso la piscina comunale con criteri di formazione dei gruppi in vasca più rispondenti alle esigenze di organizzazione dei trasporti che non secondo parametri che garantissero una maggiore qualità del corso stesso quali ad esempio costituzione di gruppi di partecipanti divisi in fasce omogenee per competenze ed età.

Attività e Programmi realizzati

Dall'attenta analisi delle problematiche gestionali-organizzative connesse all'attività di questo Assessorato, che come ribadito più volte in varie sedi ha grande cura e rispetto della Scuola Pubblica, è nato un progetto di riorganizzazione dei servizi scolastici educativi che punta ad un elevato livello di qualità.

L'ufficio referente, trasferito in locali più idonei e funzionali, per poter far fronte alle nuove competenze è stato potenziato di due unità oltre ad essere stato dotato di nuove tecnologie informatiche che consentono di snellire il lavoro di tariffazione dei servizi erogati e spedizione dei relativi bollettini permettendo quindi agli addetti di potersi adoperare per una migliore gestione burocratico-amministrativa dei servizi stessi e realiz-

zare progetti sperimentali ed innovativi che mirano a dare qualità aggiunta anche ai servizi già posti in essere. E' in quest'ottica infatti, che è nata l'idea di proporre ai giovani del territorio la possibilità di svolgere un'esperienza di servizio civile all'interno dei servizi scolastici educativi. L'obiettivo del progetto, nel quadro più ampio di attuazione del diritto allo studio in chiave sistemica, mira da un lato a promuovere la solidarietà, la formazione civica e professionale dei giovani in contesti significativi, valorizzandoli nelle loro abilità e conoscenze, dall'altro punta a favorire il processo educativo dei minori attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti sociali ed istituzionali, scolastiche ed extrascolastiche creando servizi complementari aggiunti che coniugano la promozione della salute e del benessere con l'attenzione alle relazioni umane, all'affettività e alla socializzazione.

Nella consapevolezza della necessità di cooperazione tra le Istituzioni deputate a favorire la crescita e lo sviluppo armonico della personalità dei minori, nonché contribuire al benessere della collettività, al fine di dare risposte integrate ai bisogni delle famiglie e dei giovani, questo Assessorato ha riorganizzato i servizi scolastici educativi favorendo sempre il dialogo con i genitori ed in particolare con le Istituzioni scolastiche del proprio territorio. Ha infatti, collaborato fattivamente con esse per la realizzazione dei progetti inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa ed ha soprattutto lavorato per lo snellimento formale dei rapporti burocratico-amministrativo con il risultato anche di migliorare notevolmente i rapporti informali e di cooperazione e sostegno reciproco. Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi, particolare attenzione è stata rivolta ai nidi d'infanzia comunali con un progetto che prevede anche la partecipazione al finanziamento della Regione e che comporta un ampliamento dell'orario (tempo prolungato), del Calendario scolastico (Nido d'estate) nonché dei posti disponibili al fine di dare risposte concrete ai crescenti bisogni di cura e custodia dei figli da parte delle famiglie.

N e l rispetto inoltre della normativa regionale in materia di educazione, al fine di favorire gli interventi per assicurare la realizzazione dei programmi educativi è stato anche affidato un incarico professionale di coordinamento delle attività nei nidi, oltre ad assicurare sempre la sostituzione degli operatori ed educatori che si assentino a qualsiasi titolo anche per brevi periodi. Riconoscendo infine la validità educativa e didattica del lavoro degli addetti a questo servizio, è stato ritenuto opportuno investire risorse economiche per l'acquisto di materiale, supporti didattici e giochi sia da interni che da esterni.

Particolare importanza è stata data inoltre al servizio di mensa scolastica, sia sotto il profilo della qualità dei generi alimentari cucinati, sia sotto il profilo dell'appetibilità dei cibi stessi. Vengono offerti pasti che prevedono l'utilizzo di alimenti di 1° qualità tra cui carni bovine certificate I.G.P. in tutte le mense scolastiche. Inoltre, al fine di garantire non solo la qualità dei cibi ma anche il loro gusto, la riorganizzazione del servizio ha previsto la loro preparazione all'interno delle piccole cucine ancora attive o all'interno dei nuovi centri cottura di Terontola e Mercatale ove opera solo personale comunale di provata esperienza e serietà supportato da moderne attrezzature ed impianti che garantiscono il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il nuovo centro cottura di Terontola infine, grazie alla sua ubicazione, ci consente di garantire, anche per i pasti trasportati nei refettori da esso serviti, gli stessi parametri di qualità e di appetibilità dei pasti consumati in loco, dati i brevi tempi di trasporto degli stessi. Ad ulteriore garanzia della qualità del servizio è stata effettuata una gara a trattativa privata per l'affidamento esterno dell'incarico di consulenza e controllo in

materia igienico-sanitaria degli alimenti ai sensi del Decreto Legislativo 155/97, oltre ad assicurare sempre la sostituzione degli addetti alle mense che si assentino a qualsiasi titolo.

Anche il servizio di trasporto costituisce un elemento importante nella valutazione qualitativa dei servizi scolastici: è stato infatti attivato un servizio capillare su tutto il vasto territorio comunale anche ricorrendo all'affidamento del servizio stesso a terzi o procedendo alla stipula di apposite convenzioni con i Comuni limitrofi, in modo da poter garantire agli utenti dei tempi di percorrenza sempre più brevi e funzionali alle esigenze della comunità e della didattica. L'affidamento del servizio a terzi è stato effettuato finalmente nel rispetto della normativa vigente impegnando pertanto l'ufficio in una gara europea che è stata espletata egregiamente tanto da spingere altre Amministrazioni locali a richiedere a questa Amministrazione delucidazioni, copia del Bando e Capitolato a seguito di segnalazioni fatte da ditte partecipanti alla gara stessa che hanno riscontrato la correttezza e precisione degli atti fondamentali di gara nonché delle procedure di gara stesse.

Questo Assessorato, nel proposito di contribuire ad assicurare il diritto allo studio, ha erogato contributi per interventi ai meno abbienti quali: buoni libro, borse e assegni di studio, oltre a richiedere alle famiglie una compartecipazione alle spese per i servizi scolastici di mensa e trasporto applicata nella quota minima prevista dalla legge anche in confronto con altre realtà comunali. Inoltre, per tali spese, al fine di sostenere le famiglie economicamente più disagiate, sono stati previsti ulteriori agevolazioni, di esonero totale o parziale al 50%, in relazione all'applicazione dell'I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente).

Nel settore dell'edilizia scolastica sono stati svolti svariati interventi al fine di adeguare le strutture scolastiche non solo alle normative comunitarie e nazionali in materia di sicurezza (es: L. 626/94), ma anche alle esigenze didattiche e di "vivibilità" degli ambienti da parte degli utenti. E' stato completamente ristrutturato ed ampliato infatti il polo scolastico di Mercatale con conseguente risparmio anche degli oneri relativi all'affitto dei locali per la scuola media. La ristrutturazione ha previsto anche la creazione di due ambienti da destinare alle attività psicomotorie degli alunni nonché alle attività ludico ricreative sia degli alunni stessi, previste nei piani di offerta formativa della scuola, che dei cittadini in relazione a particolari interessi culturali che favoriscono anche lo spirito di aggregazione e di socializzazione.

Nell'intento di offrire alle istituzioni scolastiche strutture consone alle proposte educative attivate, è stato anche predisposto il trasferimento della scuola materna di Montanare a Pergo e della scuola media di Cortona in Via Giuoco del Pallone nella stessa struttura della scuola elementare completamente ristrutturata all'uopo con conseguente spostamento degli uffici amministrativi della direzione didattica in Via Dardano. Mi preme segnalare con orgoglio che il trasferimento della scuola materna di Montanare a Pergo in locali più idonei ha soddisfatto appieno non solo le necessità educative-didattiche degli insegnanti ma ha contribuito a ridare un vero slancio vitale ad una scuola che stava ormai morendo. Con tali obiettivi ed intenti, tutti gli interventi sono stati concordati e sostenuti dai Dirigenti scolastici coinvolti.

Questo Assessorato infine, sensibile alle problematiche dei minori, quali soggetti in crescita con bisogni e domande che richiedono da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo risposte integrate, ha realizzato nel periodo estivo, di concerto con le Istituzioni scolastiche del territorio, attività ludico-ricreative e culturali per i giovani che favorissero la loro crescita culturale ed il

potenziamento di tutte le loro abilità e competenze psicofisiche ("Incontri in piscina" e "A scuola in vacanza").

Prospettive future

Consapevole che ancora molto può essere fatto per migliorare la qualità dei servizi scolastici erogati, questo Assessorato in un futuro molto imminente prevede vari progetti che investono vari settori e tendono a risolvere le problematiche ancora esistenti. Per ciò che concerne l'Ufficio referente, a tutela dell'attuale impostazione del lavoro si prevede una riqualificazione del personale che riconosca la validità delle attività svolte e l'impegno assunto per lo svolgimento di mansioni superiori a quelle previste dal profilo professionale ricoperto (es: prestazioni per compilazione certificati I.S.E.E.). Inoltre si prevedono investimenti sia per l'acquisto di programmi informatici per la gestione dell'erogazione dei contributi per il diritto allo studio e per la gestione delle graduatorie dei nidi che per la stipula di una convenzione con le poste per la visione dei file di pagamento dei bollettini relativi alle contribuzioni per i servizi scolastici in tempi reali in modo da prevenire le morosità difficili poi da risolvere a lunga scadenza anche attraverso l'affidamento di incarichi professionali per il recupero crediti.

Nell'ambito più specifico dei servizi medesimi, l'ufficio si sta attivando per risolvere il problema delle liste di attesa per l'ammissione nei nidi d'infanzia prevedendo convenzioni e programmi di intervento coordinati con eventuali soggetti privati, autorizzati ed accreditati.

Sempre nell'ottica di miglioramento della qualità dei servizi e di rispetto delle normative in materia, relativamente al servizio di mensa scolastica, si prevede la costruzione di un centro cottura moderno e all'avanguardia dal punto di vista delle attrezzature e dell'organizzazione che garantisca l'economicità dei costi di gestione, la funzionalità organizzativa del servizio medesimo, la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali e la qualità ed appetibilità dei pasti ivi prodotti.

Al fine di assicurare alle famiglie una dieta sana ed equilibrata per i propri figli, si prevede infine, sebbene la normativa in materia non lo imponga, l'affidamento di un incarico professionale per la redazione di un menù e di una tabella dietetica per gli utenti delle mense scolastiche.

Per il servizio di trasporto scolastico si presuppone un ampliamento della convenzione per la gestione in appalto in modo da migliorare il servizio offerto agli utenti della scuola materna, consentendo loro dei tempi di permanenza più lunghi

all'interno delle scuole medesime e permettere alle scuole di offrire alle famiglie la possibilità di anticipare e posticipare l'ingresso e l'uscita dei propri figli dalla scuola stessa. Nell'intento di attuare la cooperazione tra istituzioni, società, Enti locali e famiglie al fine di garantire la maggior frequenza possibile delle scuole d'Infanzia, l'Ufficio servizi scolastici educativi ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - un progetto finalizzato per l'assegnazione di 11 volontari che possano coadiuvare gli insegnanti di scuola materna in tutte le attività educative e di cura dei minori, con particolare riguardo anche alle situazioni di disagio ed handicap.

Questo Assessorato, consapevole del nuovo ed importante ruolo che le più recenti normative chiamano a svolgere in materia di istruzione, orientamento e formazione, d'intesa con le Istituzioni scolastiche intende ampliare e potenziare pure i servizi estivi extrascolastici già attivati coinvolgendo anche altre Istituzioni scolastiche del territorio per un progetto che preveda corsi ed attività ludico-ricreative volte a sostenere la formazione sia classica che tecnica nel rispetto degli interessi ed abilità dei giovani medesimi.

Si intende avvicinare al nuoto ed i bambini delle scuole materne e ad altri sport quali palla-voce e palla canestro gli alunni della scuola elementare, favorendo così la partecipazione ad attività psico-motorie che permettono una crescita sana sia sotto il profilo fisico, sia sotto il profilo psichico.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, sono in programma le ristrutturazioni delle scuole materne Scotoni e XXV Aprile oltre all'acquisto di un terreno per la creazione di un moderno e funzionale polo scolastico a Fratta, nonché la costruzione di un ambiente ad uso polivalente (comprese le attività psico-motorie) presso il complesso scolastico di Pergo.

Infine allo scopo di dare maggiore visibilità esterna e soprattutto conoscenza delle iniziative attivate in materia di pubblica istruzione e servizi scolastici da parte di questa Amministrazione, si ritiene opportuno, in futuro, di predisporre una guida dei servizi che possa essere utile a tutti coloro che a qualsiasi titolo si occupano di minori, di educazione, di scuola e che illustri ai cittadini i servizi realizzati da questo Assessorato e dia tutte le indicazioni per poterne usufruire.

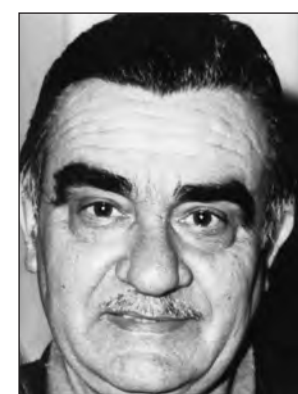
L'Assessore alla P.I.
Angiolo Fanicchi

NECROLOGIO

Angelo Scipioni

Sono passati venti anni dal giorno che ci hai lasciato, ma il ricordo di te è e sarà sempre vivo nei nostri cuori i tuoi cari.

Fosca



TARIFFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI 17 NOVEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi minimi del terzo trimestre 2003.

SCADENZE DI LUNEDI 1 DICEMBRE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - ACCONTI DI IMPOSTE E CONTRIBUTI - Scade il termine per effettuare i versamenti degli acconti delle imposte e dei contributi per l'anno 2004 connessi alla dichiarazione dei redditi.



Ultime due giornate di campionato

Terontola prima in classifica

Seconda categoria Girone N TERONTOLA

Dobbiamo dare la precedenza alla squadra del Terontola.

Il team di Marchini sta macinando risultati su risultati. Dopo la settima di campionato il suo ruolino di marcia è il seguente: sei partite vinte, una sola sconfitta (quella di Montepulciano con rigore sbagliato a fine partita), con 16 reti fatte e otto subite (migliore attacco del girone). Nelle ultime due gare i biancoverdi hanno vinto per 2-1 in quel di Ciggiano, quindi 1-0 in casa contro il S. Albino con rete del solito Ferretti.

Arrivati a questo punto dobbiamo constatare che il Terontola non può essere una meteora, tanto che noi, in fase di presentazione precampionato, avevamo evidenziato il valore superiore alla

media della squadra del presidente Rossini.

Adesso il Terontola non potrà mascherare le sue legittime ambizioni, anche se gli amici di Terontola fanno tutti da pompieri per spegnere ogni fuoco di eccesso di entusiasmo. Sta di fatto che attualmente il Terontola si trova al vertice della graduatoria con 18 punti, a 16 il Montepulciano, quindi segue l'Olmo a 15.

Domenica prossima la squadra di Marchini si dovrà recare a giocare nel difficile campo dell'Acquaviva, dove il Montecchio in precedenza è stato sconfitto. Rimaniamo fiduciosi che non saranno certamente i senesi a mettere paura alla capolista del girone, che deve vincere, oppure riportare l'altro risultato positivo.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PUNTI
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
TERONTOLA	18	7	4			2	1	1	16	8	8	
MONTEPULCIANO	16	7	3			2	1	1	14	3	11	
OLMO	15	7	2	2		2	1		9	4	5	
ACQUAVIVA	14	7	2	1	1	1	1		13	7	6	
MONTECCHIO	13	7	4				1	2	9	4	5	
FRATTA	12	7	1	2	1	2	1		14	11	3	
POZZO	11	7	1	1	2	2	1		8	7	1	
RAPOLANO	9	7	1	1	1	1	2	1	12	12	0	
VOLUNTAS	9	7	2	2			1	2	5	6	-1	
VALDICHIANA	8	7	1	1	1	1	1	2	6	6	0	
BATTIFOLLE	7	7	1	2	2			2	10	13	-3	
CHIANCIANO	7	7	1	1	2	1		2	10	13	-3	
SPOIANO	6	7	2					4	11	19	-8	
OLIMPIC	5	7		1	2	1	1	2	5	10	-5	
ANGHIARI	4	7				3	1	1	2	6	14	-8
S.ALBINO	1	7				3	1	3	6	17	-11	

Risultati

Montepulciano-Spoiano	3-0
Battifolle-Rapolano	2-3
Fratta-Olimpic	1-2
Montecchio-Valdichiana	2-1
Chianciano-Anghiari	2-3
Pozzo-Olmo	0-0
Terontola-S.Albino	1-0
Voluntas-Acquaviva	1-1

Prossimo turno

Acquaviva-Terontola
Anghiari-Rapolano
Olimpic-Montepulciano
Olmo-Fratta
S.Albino-Battifolle
Spoiano-Pozzo
Valdichiana-Chianciano
Voluntas-Montecchio

MONTECCHIO

Ultimi 15 giorni molto sofferti dal clan montecchiese. Varie vicissitudini si sono verificate in queste due settimane. Sconfitta per 1-0 ad Acquaviva e, visto il non gioco e i scarsi risultati, il presidente Marino Barbini in piena sofferenza ha dovuto suo malgrado esonerare l'allenatore Magi. Quindi mercoledì 5 novembre partita di andata a Chitignano per la Coppa Toscana. Quella sera in panchina fungeva da allenatore il D.T. Vilmaro Santucci; altro risultato negativo, sconfitta per 3-1 difficilmente recuperabile nella gara di ritorno. Infine gara casalinga contro il Valdichiana con in panchina il nuovo allenatore il sinalunghe Del Balio, che ha preso la squadra in mano soltanto il venerdì precedente. Certamente gli sportivi di Montecchio non si aspettavano miracoli, sta di fatto che il gioco

rimaneva quello che era, però il nuovo trainer con urla e richiami d'incitamento, spronava continuamente i giocatori al massimo impegno. Naturalmente partita sofferta, al 81° passavano in vantaggio gli ospiti, 84° pareggio dei locali su rigore, infine rete della vittoria a soli due minuti dalla fine dal funambolo Luciani. E' tutto bello quello che finisce bene, ma siamo più che certi che mister Del Balio, dovrà rimboccarsi le maniche per ricondurre tutti i suoi uomini nella buona via, cioè quella del bel gioco.

Prossimamente il Montecchio è atteso dalla trasferta di Trequanda. Se la squadra vorrà recuperare lo svantaggio fin qui maturato, fin da questo difficile turno, dovrà memorizzare e concentrarsi soltanto e unicamente sul verbo, vincere. Queste imperativo per crescere.

FRATTA

Fino alla sesta di campionato la Fratta ancora non aveva conosciuto sconfitta, anche se aveva collezionato tre pareggi, di

cui due casalinghi. Purtroppo dopo aver vinto in trasferta per 1-0 contro il Valdichiana con rete del bomber Tacconi, nella

domenica successiva, secca sconfitta casalinga per 2-1 contro la penultima in classifica, l'Olimpic '96 di Ciggiano. Dicevamo nell'edizione precedente quanta sfortuna ha fin qui collezionato la compagine rosso-verde.

Anche contro l'Olimpic, solita storia: reti banalmente fallite, pali a respingere tiri a portiere battuto, quindi le due reti ospiti ottenute con soli due tiri in porta. Come tutti possono notare, la Fratta è perseguitata da una iella nera, che più nera non c'è.

Adesso, gli uomini di Parri si devono tranquillizzare, perché ancora nulla è perduto, tra l'altro il 6° posto con 12 punti non è certamente da buttare.

Adesso partendo proprio dalla prossima partita in trasferta contro l'Olmo, ex capolista, proprio qui i ragazzi del Presidente Gabrielli, per l'attacco alla maglia, dovranno sciorinare una prova più che mai usata per conseguire un utile risultato.

Conoscendo il valore dei ragazzi in rosso-verde, ne siamo più che certi.

Terza categoria FRATTICIOLA

Ultimi due turni esplosivi per quanto concerne i giallo-rossi. Vittoria casalinga per 1-0 contro una delle favorite, lo Sporting Laterina. Poi l'eclatante pareggio per 4-4 in quel di Ambra, il clamoroso è che i locali erano in vantaggio per 4-0!. Da evidenziare il match winner Citi, un ragazzo di 34 anni, che gioca poco, ma quando entra si fa trovare sempre pronto.

A questo punto voglio svelare per coloro che non lo sapessero, lo spirito con cui si pratica il gioco del calcio in quel di Fratticiola. Avendo seguito le ultime domeniche questa squadra, ho notato una cosa molto strana: l'autolesionismo quando l'allenatore giocatore Fanicchi. Nei minuti meno logici effettua errate sostituzioni (come quando era in vantaggio per 1-0 a Pergine, poi sconfitta per 3-1). Mi è stato spiegato, che le direttive di questo allenatore in accordo con i giocatori, è quello di far giocare tutti, perciò se i punti vengono benvenuti, altrimenti niente drammi.

Ci si diverte tutti e buona notte al secchio.

Amici sportivi pensate bene, quanto sarebbe bello che tutto questo avvenisse almeno sui nostri campi dilettantistici.

Naturalmente sarebbe un esempio da imitare questo degli amici di Fratticiola.

PIETRAIA

In questa frazione di Cortona purtroppo ancora non sorge il sole, naturalmente in senso calcistico. Ennesime sconfitte, altre due: in casa 0-4 contro il Ponticino e 2-0 a Pergine. Quando sarà che la squadra dell'amico Basanieri riprenderà un più adeguato cammino? Tutti noi speriamo molto presto, perché i punti racimolati fino a ora sono solo quattro e, se veramente i ragazzi hanno qualche ambizione, è tempo di dimostrarlo.

Daniilo Sestini



U.P. Valdipierle dà un'accelerata al suo campionato

Sei punti in tre partite

La partita della svolta è stata Pistrino - Valdipierle, incontro che i biancoverdi hanno vinto con un meritato due ad uno, e che ha riportato finalmente i tre punti dopo alcuni risultati non proprio soddisfacenti.

Fin dal fischio d'inizio, si è subito visto che il Valdipierle non si sarebbe lasciato intimorire dal fatto di giocare fuori casa, ed infatti è subito partito all'attacco, cercando più volte il gol.

Gli avversari, però, non erano certo disposti a lasciare che i biancoverdi facessero il loro gioco, ma i loro sforzi di fermarli si sono bruscamente interrotti intorno al venticinquesimo del primo tempo, quando Brachelele, su assist di Piccioloni, ha insaccato la palla in rete, regalando alla squadra di Berbeglia il meritato vantaggio. Un vantaggio che è stato consolidato cinque minuti prima dell'intervallo da Piccioloni, che con un bel tiro al volo ha beffato il portiere avversario.

Nel secondo tempo, il Valdipierle ha lasciato un po' la partita in mano al Pistrino, e questo calo d'attenzione ha portato, a metà secondo tempo, ad un rigore per la squadra di casa, a causa di un fallo di mano di Marconi, rigore che è stato realizzato ed ha accorciato le distanze.

Ma i biancoverdi non si sono più lasciati beffare, e hanno gestito il risultato, approfittando anche della superiorità numerica, dopo l'espulsione di un giocatore del Pistrino.

Al triplice fischio dell'arbitro, quindi, il risultato era sempre di due ad uno per il Valdipierle, che così ha ottenuto la sua prima vittoria fuori casa in questa stagione.

Risultato ancora più netto la domenica dopo, in casa contro il San Giustino: la squadra di Berbeglia ha vinto con un sonoro tre ad uno, che però mascherà un po' le difficoltà iniziali di questa partita, risolte brillantemente dal vantaggio in poi.

I biancoverdi si sono gettati subito in avanti, e questa voglia di segnare è stata presto premiata da un rigore assegnato al quindicesimo, rigore che purtroppo Assembrini non è riuscito a realizzare, tirando fuori. Quest'errore ha un po' stordito il Valdipierle, che ha rischiato qualcosa di troppo, ma poco prima dello scadere del primo tempo è arrivato finalmente il gol del vantaggio, segnato da Brachelele.

Il secondo tempo ha visto presto gli avversari rimanere in dieci per un'espulsione, ma i biancoverdi sembravano accontentarsi del vantaggio, e più volte il portiere Mosconi ha dovuto salvare il risultato. Purtroppo, però, il San Giustino è riuscito a pareggiare dopo circa un quarto d'ora, e non si è certo arreso.

Ma non si è arreso neanche il Valdipierle, che a metà secondo tempo è ritornato in vantaggio di nuovo con Brachelele.

Il nervosismo si è impadronito degli avversari, e questo ha portato ad un'altra espulsione nelle fila del San Giustino e poi al gol del tre ad uno, messo a segno da Piccioloni.

Su questo risultato si è chiusa la partita, un po' nervosa, viste anche le molte ammonizioni da entrambe le parti.

Meno bella è stata la trasferta a Padule: evidentemente il Valdipierle non si trova proprio a suo agio con le squadre eugubine, ed infatti stavolta è tornato con un brutto uno a zero subito, che frena la rincorsa presa nelle scorse partite.

Il primo tempo non è stato giocato male, ma non si sono viste molte conclusioni, né da parte del Valdipierle né dei giocatori del Padule.

Il secondo tempo, invece, ha visto in campo una squadra bianco-verde molto più rinunciataria, anche a causa delle assenze e degli infortuni subiti durante la partita. A metà secondo tempo è arrivata la doccia fredda: rigore per il Padule, puntualmente realizzato.

Poco dopo i biancoverdi si sono anche ritrovati in dieci, per l'espulsione per doppia ammonizione di Pascolini, e il risultato non è più

cambiato.

Brutta partita in conclusione, e brutto risultato finale: sconfitta per uno a zero e zero punti da riportare a casa.

Comunque, il bilancio di queste tre domeniche si può dire che sia positivo, sei punti in tre partite e un buon posto a metà classifica. Dopo tutto, il campionato è ancora all'inizio.

Benedetta Raspati



G.S. Terontola

Bravi i Pulcini

La squadra dei Pulcini del G.S. Terontola (anno 1993) ha terminato il campionato. Le partite disputate sono le seguenti: Arezzo Sud-Terontola 0-1, gol di Daniele Lucarini; Terontola-Tegoleto 1-1, gol di Alessio Sgaragli; N.Cortona Camucia-Terontola 1-1, gol di Nicola Solfanelli; Terontola-Arezzo Sud 2-0, gol di Nicola Solfanelli; Tegoleto-Terontola 1-1, gol di Nicola Solfanelli; Terontola-N. Cortona Camucia 2-2, gol di Andryi Sina e Niccolò Persiani.

Anche il portiere Nicola Sgaragli, è proprio in gamba, riesce a difendere la porta dagli attacchi avversari.

Insomma, bisogna fare oltre ai complimenti anche un plauso a tutti i componenti della squadra.

Ricordiamo che l'anno passato, i Pulcini del G.S. Terontola, hanno vinto il campionato.

Per concludere, forza ragazzi con gli allenamenti, che a marzo 2004 riprende il campionato e noi aspettiamo fiduciosi le vostre vittorie.

Un genitore



In piedi da sinistra: Simone Quaglia, Pierdoberdò Bietolini, Davide Bucci, Gabriele Maccarini, Riccardo Rossi, Niccolò Persiani, Andryi Sina, Nicola Sgaragli, allenatore: Edo Sveti. In ginocchio: Amit Sing Pal, Giulio Roccati, Daniele Lucarini, Nicola Solfanelli, Rachid Fitah, Alessio Sgaragli.

La "compagine" allenata da Edo Sveti, si è comportata molto bene; infatti i Pulcini hanno vinto due volte, pareggiato quattro e non sono stati mai sconfitti.

I bambini giocano ormai da diversi anni, quindi oltre alla capacità di gioco, sono ben amalgamati tra di loro. Quest'anno, si sono aggiunti due nuovi bambini e speriamo che presto diventino parte integrante della squadra.

Il capo cannoniere è Nicola Solfanelli ed è veramente bravo, anche nelle situazioni più disperate, riesce sempre a fare gol.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Prima categoria N. Cortona Camucia

Buona la prima parte del campionato, ma la squadra deve ancora crescere

ono state giocate sette partite del girone di andata e la squadra arancione si trova con 12 punti in classifica, a soli 3 punti dall'Alberoro, che occupa la seconda posizione, dietro il capoclassifica Quarata.

I ragazzi allenati da Chiocci hanno disputato un buon avvio di campionato ed a parte la sconfitta esterna contro il Foiano hanno

sempre vinto, in casa e pareggiato in trasferta. Un rullino di marcia eccellente, testimonianza di una squadra ben equilibrata nei vari reparti, ma che ha indubbiamente nella difesa il suo punto di forza.

Il buon avvio è testimoniato anche dai passaggi di turno nelle varie fasi Coppa affrontate sinora e superate.

Attualmente (10 novembre

2003 ndr) la squadra arancione in questa fase ha giocato la prima partita in trasferta sul campo del Bettolle pareggiando 0-0.

Una gara che, con maggior decisione, si sarebbe anche potuta vincere. Ostacolo in più è stato il campo di gioco pesantissimo, che ha danneggiato oltremodo le trame di gioco. Ritorno il 12 novembre al Sante Tiezzi, sperando che si

ripeta la positiva esperienza delle gare contro il Lucignano. Per quanto riguarda le gare di campionato giocate c'è da ricordare l'importante vittoria in casa contro il Cesa.

In una gara difficile e nervosa gli arancioni hanno avuto ragione degli avversari grazie ad un goal di Peruzzi. Partita non trascendentale ma che era importante vincere

anche perchè veniva dopo la gara persa contro il Foiano. Infine l'ultimo incontro, quello contro lo Strada in cui ancora una volta gli arancioni sono riusciti a strappare un punto in trasferta giocando anche una buona partita. Bisogna dire a questo punto che si può certamente essere soddisfatti dei punti in classifica conquistati anche se il gioco ancora deve essere migliorato e i meccanismi automatizzati e velocizzati. La difficoltà

nel segnare deriva infatti dalla scarsa velocità con cui vengono portate le azioni offensive e lo scarso apporto in termini qualitativi del centrocampo. Il progetto di "squadra" che veniva ipotizzato dall'allenatore Chiocci ad inizio di campionato ancora non ha raggiunto la completa realizzazione; occorre tempo ma certo si può dire che buona parte del lavoro è già stato compiuto

Riccardo Fiorenzuoli

Impianti sportivi: domenica 9 novembre

Inaugurato il bocciodromo di Tavarnelle

attesa è terminata, domenica 9 novembre il Sindaco di Cortona Emanuele Rachini ha tagliato il nastro del nuovissimo impianto di Tavarnelle dedicato alla pratica sportiva delle bocce.

La struttura sorge accanto agli

impianti sportivi già esistenti nella frazione di Tavarnelle.

Con questo atto giunge a conclusione un iter assai lungo e complicato che ha portato alla costruzione di un'opera moderna e di grande importanza per l'intero territorio comunale.

L'impianto comprende tre piste da gioco al coperto, con relativa struttura di copertura geodetica dotata di tutta l'impiantistica necessaria spogliatoi, servizi igienici, ecc.

Tutti gli spazi e le opere sono

l'impianto permetterà lo svolgimento di gare ad alto livello.

L'importo per realizzare questa opera è stato di circa Euro 150.000 e le spese di costruzione sono state sostenute dal Comune di Cortona



state costruite tenendo conto dei regolamenti e degli spazi minimi previsti dalla Federbocce.

Una delle caratteristiche più originali ed importanti di quest'opera sarà la sua struttura geodetica portante reticolare metallica, protetta dalla zincatura per immersione in zinco fuso.

La membrana di copertura, appesa alla struttura mediante apposite catene zincate regolabili e speciali dischi parastroppi, è costituita da un telo in tessuto in fibra poliestere spalmato su entrambi i lati con PVC autoestingente. Le

con l'attiva partecipazione dello stesso comitato sportivo.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta domenica 9 novembre con il taglio del nastro da parte del sindaco Emanuele Rachini assieme al presidente della Bocciofila Cortonese Ademaro Mazzieri.

Nel corso della manifestazione è stata scoperta anche una targa che intitola l'impianto al fondatore del comitato sportivo Val di Loreto Enzo Basanieri.

Un momento emozionante per tutti numerosi partecipanti e per le autorità.



piste, come detto sono tre, realizzate interamente in materiale sintetico ed il bocciodromo potrà ospitare gare anche a carattere nazionale per le categorie A, B, C, D

A questo punto il Bocciodromo Comunale "Enzo Basanieri" inizia la sua avventura come struttura ed impianto all'avanguardia a disposizione di tutta la comunità



Inizia la stagione per il "Bar Cristallo"

è iniziata la nuova stagione per il "Bar Cristallo Calcio", squadra iscritta al campionato di Calcio Arci Uisp, 2° divisione.

Ma perché parlare di questa squadra e magari non di altre ancor più blasonate, oppure di una della miriade che compongono il panorama sportivo della nostra vallata?

E' presto detto, perché oramai questa società non è solamente una squadra di calcio, ma è diventata un vero e proprio fenomeno di costume.

Basta vedere il numero dei componenti della rosa, ben 36, con la dirigenza che è stata costretta ad apporre dei paletti perché purtroppo non si può affrontare una stagione con un esercito di giocatori, oppure basta recarsi il sabato a la "Maialina", per vedere la moltitudine di persone che affollano "gli spalti".

Infatti, dopo una prima stagione, in cui quest'allegria armata brancaleone parì circondata dallo scetticismo generale, anzi, dagli sforti generali, ma che comunque vide il raggiungimento degli obiettivi stagionali prefissati, e che ai più parevano una chimera, è arrivata la stagione della consacrazione, ovvero quella dello scorso anno.

La dirigenza è rimasta tutta, ed è stata integrata da nuovi innesti, ma sicuramente sebbene inesperta, si è dimostrata una delle più serie e lungimiranti nel panorama calcistico locale; la rosa dei calciatori poi, è stata modificata: ci sono state alcune defezioni, alcune cessioni, ma il gruppo è stato integrato da nuovi innesti, e, sono stati di nuovo raggiunti gli obiettivi stagionali prefissati.

Se il primo anno infatti la società era solamente una scommessa, un modo per fare un po' di baldoria fra amici, un modo per divertirsi e stare un po' meno a "ciondolare", il secondo anno c'era l'obiettivo di un cam-

pionato più decoroso, con finalità non nascoste di passaggio di categoria, passaggio che puntualmente è arrivato.

Quest'anno poi, viste le pressanti richieste di molti atleti e non, di entrare a far parte della squadra, gli obiettivi sono nuovamente cambiati.

Ci sono stati cambi ai vertici societari, cambi in panchina, vedi l'abbandono di mister Cipolleschi causa motivi di lavoro, ma la serietà e l'entusiasmo non è mai venuto meno; e si è arrivati ad una rosa di 36 giocatori, a decine di persone che tutti i sabati sono a la "Maialina", agli intenti di un'ulteriore salto di categoria vista la bontà dell'attuale rosa, alla disputa della Coppa di Lega, ed anche ad un altro ulteriore progetto per il futuro; se infatti il trend attuale dovesse confermarsi, c'è l'idea di un progetto che vede per il prossimo anno la nascita di ben due squadre.

Certo, sarà difficile per mister Bardi, per il presidente Accioli e per la dirigenza tutta dover gestire un simile progetto, ma i presupposti per far bene ci sono tutti.

Comunque oramai questa squadra è diventata quasi un punto di riferimento per tutti i giovani locali; c'è chi si identifica in essa e chi non, raccoglie consensi e critiche, ma resta il fatto che se ne parla tanto, spesso, in tutti i luoghi di ritrovo; questa squadra, questa società, stanno avviandosi a diventare un patrimonio della comunità, un segno identificativo del luogo, e quindi si spera come tale possa essere trattata e di conseguenza anche aiutata a crescere, da parte di tutti gli organi istituzionali e non, perché un simile patrimonio, sarebbe stupido oltretutto brutto, che lasciarsi sfuggire.

Detto questo, appuntamento il sabato pomeriggio al campo sportivo "La Maialina", e buon divertimento.

Stefano Bistarelli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	IN CASA			FUORI			RETI			PE		
	P	G	V	N	P	V	N	P	F		S	DR
QUARATA	17	7	3			2	2		11	3	8	
ALBERORO	15	7	4			1		2	11	5	6	
TEGOLETO	13	7	2	1		2		2	11	6	5	
N.FOIANO	13	7	3	1		1		2	10	6	4	
CESA	12	7	1		2	3		1	8	6	2	
N.CORTONA CAMUCIA	12	7	3				3	1	5	4	1	
TORRITA	10	7	1	2	1	1	2		7	8	-1	
F.BELVEDERE	8	7	1	1	2	1	1	1	10	8	2	
MONTAGNANO	8	7	2	2				3	10	10	0	
STRADA	8	7	2	1	1		1	2	4	8	-4	
MARCIANO	6	7	1	1	1		2	2	7	9	-2	
CECILIANO	6	7		1	2	1	2	1	3	6	-3	
LUCIGNANO	6	7	1	2	1		1	2	5	8	3	
BETTOLE	6	7	2					4	7	13	-6	
CAPOLONA	6	7		1	2	1	2	1	5	12	-7	
SOCI	5	7		4			1	2	6	8	-2	

Il Club Juventus Cortona-Camucia

Rinnovate le cariche del Consiglio per il periodo 2003/2005

Presidente: Gazzini Mario

Vice Presidente: Bianchi Alfredo

Tesoriere: Accioli Angelo

Segretario: Venturi Alessio

Public Relation: Capecchi Paolo, Gambini Giustino, Mammoli Alfredo

Delegato Prov. dei Club Juventus: Petri Leopoldo

Consiglieri: Attoniti Euro, Marchesini Marco, Lombardini G.Carlo, Pinzuti Fabrizio, Redi Adriano, Redi Alfiero

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**CONFERENZA SUL SITO CORTONA WEB
ELEZIONI COMUNALI, PRIME AVVISAGLIE
CORTONA DUE VELOCITÀ**

CULTURA

**I LONTANI SALUTI DI CORTONA
RICORDO DEL MAESTRO GALLIANO DEL SOLDATO
SANTA MARGHERITA DA CORTONA**

DAL TERRITORIO

CORTONA

NUOVA STAGIONE TEATRALE

CAMUCIA

SANTI TIEZZI UN RICORDO VIVO

MERCATALE

ANCORA IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE FOGNARIA

SPORT

**TERONTOLA PRIMO IN CLASSIFICA
INAUGURATO IL BOCCIODROMO DI TAVARNELLE
BRAVI I PULCINI DEL TERONTOLA**